ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 230
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-962 al 40-969

STAMPA SERA

LUNEDÌ
MARTEDÌ
28-30 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. post.

PUBBLICITÀ S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-080, 40-990, 42-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 190 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (div. fasc sociali L. 1000) - Echi cron. L. 260 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ. red. rubriche - Ediz. festivi: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1957): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 ; Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Attesa per la seduta di domani al Senato

Prima prova della coalizione

L'urto tra sinistra e democrazia cristiana per la legge sul referendum - Dipenderà dall'atteggiamento dei partiti minori l'esito della votazione - Le trattative per l'intesa democratica

Roma, lunedì sera.

Un primo scontro sul terreno parlamentare si avrà nel pomeriggio di domani a Palazzo Madama. Si sa che i socialcomunisti non ostacoleranno l'approvazione dei bilanci, riservando le loro migliori cartucce per quando andrà in discussione la legge elettorale.

Domani, però, daranno un primo saggio della loro combattività sulla legge del referendum, che è diventata improvvisamente il pomo della discordia.

I termini della vertenza sono noti.

Non si tratta, come si potrebbe credere, soltanto d'una questione procedurale. Il partito di maggioranza ritiene che in questo momento, e senza il funzionamento in pieno della corte costituzionale che ne deve per legge sorvegliare l'applicazione, il referendum possa costituire, in mano all'opposizione, uno strumento pericoloso che possa addirittura, ad un certo momento, arrivare al «fermo» della legge elettorale.

La scaramuccia al Senato si svolgerà a distanze diremo così ravvicinate. Si sa, infatti, che al Senato i democristiani non hanno la maggioranza assoluta, sicchè il voto della quarantina di senatori socialdemocratici, liberali e repubblicani può decidere la sorte della votazione. Ed è per questo che, negli ambienti politici, si attende con un certo interesse quale sarà l'atteggiamento dei partiti minori; anzi si guarda alla seduta di domani a Palazzo Madama come a una prima prova cui viene sottoposta, lontani tempo, la coalizione democratica di centro. Si pensa che i partiti minori non lasceranno sola la D.C. in questo primo scontro d'autunno. E già l'altro giorno, quando si discuteva della legge in commissione, il sen. Romita, che pure si trovava a Palazzo Madama, si astenne dall'intervenire; d'altra parte il senatore repubblicano Ecori è d'avviso che la legge del referendum non possa subire ulteriori rinvii.

Alla Camera, pure nel pomeriggio di domani, il ministro Campilli concluderà il dibattito sul bilancio dell'Industria e dovrà anche esprimere il pensiero del Governo sul problema delle tariffe elettriche e la loro perequazione tra le varie regioni.

Nella giornata di oggi sarà reso noto il testo della risoluzione politica della direzione repubblicana che anche ieri ha continuato i suoi lavori insieme ai gruppi parlamentari. Sono intervenuti nel dibattito, che è seguito alla relazione del segretario politico Reale, i ministri Pacciardi e La Malfa.

Quanto all'intesa democratica, i repubblicani confermano che essa deve essere chiaramente circoscritta ai quattro partiti che già conducono insieme la battaglia del 18 aprile; per gli accordi sulla legge elettorale, l'Esecutivo repubblicano viene incaricato di proseguire le trattative sulla base di chiare direttive in materia di ripartizione del premio di maggioranza alle liste collegate; infine i repubblicani chiedono l'attuazione delle leggi costituzionali e in particolare della Corte costituzionale, che potrebbe fra l'altro risolvere la delicata questione dei progetti da mantenere in vita quando la Camera terminerà la sua legislatura.

Questa questione e la legge elettorale verranno ampiamente trattati nella riunione del Consiglio dei Ministri di mercoledì prossimo.

Sulla legge elettorale si avrà una presa di posizione del partito di maggioranza nella riunione dei direttivi dei due gruppi parlamentari ai quali Gonella farà un'ampia relazione. Si prevede che il segretario democristiano confermi il suo orientamento circa l'attribuzione dei resti, in base ai voti globali; a questo punto, come si sa, non è affatto condiviso dai partiti minori.

E' morto il principe Alessandro Ruspoli

Roma, lunedì sera.

E' morto ieri a Roma, nel Palazzo Ruspoli di via del Corso, il principe don Alessandro Ruspoli.

L'ottantatreenne patrizio romano, figura notissima, aveva ricoperto importanti cariche; fra l'altro Gran Maestro del Sacro Ospizio, assistente al soglio pontificio, e tra i pochissimi insigniti del Gran Collare dell'Annunziata.

Ieri ore ieri personalità diplomatiche e tutti i componenti della famiglia dell'aristocrazia romana si sono avvicendate a Palazzo Ruspoli per rendere omaggio alla salma di don Alessandro.

Getta alla folla oltre un milione di lire

Roma, lunedì sera.

Lo stravagante gesto di un automobilista rimasto sconosciuto, hanno provocato fra lo stupore generale una vera e propria baraonda fra tutti coloro che si trovavano a passare verso le 13 di ieri nella piazza San Giovanni in Laterano. Lo sconosciuto, infatti, al volante di un furgoncino ha attraversato più volte la piazza gettando dal finestrino alcuni pacchetti di banconote di vario taglio, dalle cinquanta alle diecimila lire.

Moltissimi credettero che il gesto dello strano benefattore fosse una delle solite trovate pubblicitarie.

All'inconsueta scena ponevano termine alcuni agenti di P. S. in servizio nella piazza, i quali dopo avere cercato di fermare il veicolo si affrettavano a sequestrare il denaro rimasto in terra, riuscendo a raccogliere 80.200 lire. Alla vista degli agenti lo sconosciuto dispensatore di ricchezza s'allontanava velocemente.

Poco dopo il furgoncino faceva apparizione nel quartiere di San Lorenzo ove lo sconosciuto compiva un'altra distribuzione di denaro. In complesso si ritiene che lo strano individuo abbia elargito oltre un milione di lire.

Nuovo primato del Canberra

In meno di 10 ore da Londra a Nairobi

NAIROBI, lunedì sera.

Un bombardiere «Canberra» della Raf, partito da Londra ieri sette alle ore 1.02, ha atterrato a Nairobi alle 10,32, impiegando 9 ore e 30 minuti per coprire un percorso di 7150 Km. L'aereo aveva fatto scalo a Fayed per rifornimento.

L'aereo che ha stabilito il nuovo record è una di quelli normalmente in dotazione all'aviazione britannica, ed era pilotato dal comandante H. F. Connelly.

Il pareggio del Torino: Praest ha tirato ed il pallone superando il disperato tentativo di Ghezzi sta per insaccarsi nella rete dell'Inter. Ecco ingrandita la «barriera» nerazzurra. Da sinistra: Giovannini, Giacomazzi, Buzzin, Fattori, Skoglund e Lorenzi. (foto Molsio)

Nahas attacca Naguib puntando sui nazionalisti

L'ex-premier minacciato di azione penale per arricchimenti illeciti e mancanze politiche - Il generale inizia una campagna di tre giorni contro il Wafd nelle città del Delta

Il Cairo, lunedì sera.

La guerra armata aperta fra il governo e il partito wafdista sarà combattuta personalmente dai due capi, il generale Naguib e il vecchio statista Mustafà Nahas; il loro urto assume quasi l'aspetto di un duello diretto fra le due personalità oggi più importanti sulla scena politica egiziana.

Per spiegare al popolo la sua campagna contro i «traditori wafdisti, che con le decisioni di sabato hanno deciso di sfidare l'autorità governativa, il gen. Naguib ha iniziato oggi un giro di tre giorni per le principali città del Delta, fra cui la città di Samannud, luogo natale di Nahas. L'esito di questi comizi dovrà costituire il collaudo più impegnativo per misurare la popolarità dei dittatori dell'Egitto, tanto più che egli attaccherà il Wafd proprio nelle regioni, dove il partito era più forte.

Prima della partenza, Naguib ha presieduto un Consiglio dei Ministri praticamente per circa otto ore, in cui è stato varato un nuovo piano per lo sviluppo economico dell'Egitto.

Dal canto suo Nahas ha dichiarato che «con o senza partito» egli continuerà a «guidare la lotta per la realizzazione delle aspirazioni nazionali», che il Wafd «non è un partito, ma l'emanazione del popolo egiziano», e che il suo partito non riconoscerà mai la legislazione di Naguib e la sua interferenza nella vita dei partiti politici. Ma la polemica di Nahas tende soprattutto a presentare Naguib come un agente inglese, adoperando di dare abbandonata la lotta per la cacciata delle truppe britanniche del Canale e di proteggere più gli interessi stranieri di quelli egiziani.

A questa campagna, che fa appello al nazionalismo xenofobo, e può quindi diventare assai pericolosa, il governo risponde su un doppio fronte: da una parte confutando le accuse wafdiste, e mettendo in dubbio la sincerità del nazionalismo di Nahas; dall'altra attaccando Nahas per i suoi illeciti traffici, per l'appoggio dato alle peggiori manovre di Faruk e per i fenomeni di corruzione del suo governo. Per il momento è stata condotta a carico dell'ex-primo ministro una severa inchiesta amministrativa, che avrebbe confermato i sospetti di malversazioni; si prevede però che Nahas potrebbe essere portato in giudizio anche sotto l'accusa di gravi mancanze politiche. Fra l'altro il ministro della Propaganda ha dichiarato che Nahas «ha trascorso tutta la sua vita a ingannare il popolo egiziano, per spingerlo ad assumere nei confronti degli inglesi l'atteggiamento di un servo».

Annullato, Nahas ha sospeso oggi tutti i colloqui e ha chiesto anche un incontro con l'ambasciatore inglese. L'ex-Premier, che ha 73 anni, sembra sofferente di cuore.

Secondo informazioni autorevoli, Naguib — tramite l'ambasciatore egiziano — ha fatto pervenire a Eden un messaggio personale con nuove proposte per la soluzione della controversia anglo-egiziana.

Una gioielleria svaligiata in pieno giorno

Roma, lunedì sera.

Un audacissimo colpo da «gangsters» è stato compiuto ieri a Genzano nei Castelli romani dove la gioielleria Bianchini sita nella strada principale della cittadina, è stata svaligiata in pieno giorno da due sconosciuti che hanno approfittato della chiusura festiva per sfondare la vetrina a colpi di mattone, allontanandosi velocemente a bordo di un'auto con tutti i preziosi che si trovavano esposti. *Lo stesso colpo ladresco è stato compiuto fra le ore 16 e le 18, quando cioè maggiore era la folla dei passanti nella strada.*

Informati dell'accaduto i carabinieri hanno iniziato attive indagini per rintracciare i due malviventi che sembra siano giunti da Roma. E' stata organizzata anche una battuta, nella campagna circostanti, ma senza alcun risultato. Il bottino fatto dai ladri ammonta a oltre due milioni.

Esplode il motoscafo a reazione

John Cobb ferito nel lago di Loch Ness

DRUMNADROCHIT, lun. sera.

Il motoscafo a reazione «Crusader», sul quale l'inglese John Cobb teniava di battere il record mondiale di velocità per motoscafi, è esploso oggi sul Loch Ness durante una prova.

L'imbarcazione aerodinamica aveva già compiuto un giro del lago, quando il motore smetteva di funzionare e spingeva improvvisamente il motoscafo sott'acqua.

Mentre in un primo tempo si temeva che il pilota fosse annegato, secondo le ultime notizie Cobb è sfuggito alla morte. Una lancia di salvataggio giunta immediatamente sul posto ha tratto a bordo il corpo del corridore, che è stato condotto all'ospedale gravemente ferito.

Cobb con una sua macchina

Cobb era detentore del record di velocità terrestre con 206 miglia all'ora.

Due italiani uccisi dai gendarmi jugoslavi

Trieste, lunedì mattina.

Due italiani di Villanuova Domenica di Visinada nell'Istria annessa alla Jugoslavia, certi Nello Ardesso di 28 anni e Floriano Juraga 30enne, giunti alcuni giorni fa nella zona «B» muniti di regolare autorizzazione per il passaggio della linea di confine sul Quieto, sono scomparsi in circostanze misteriose. Essi non hanno dato più notizia dopo avere visitato degli amici a Capodistria ed a San Nicolò.

Un comunicato delle autorità popolari di Capodistria di alcuni giorni fa annunciato che gli indumenti appartenenti ai due istriani erano stati rinvenuti, abbandonati in riva al mare, ad Ancarano, nei pressi della linea di demarcazione tra le due zone del territorio libero.

Secondo quanto riferito da profughi giunti a Trieste, l'Ardesso e lo Juraga sarebbero stati uccisi dai «graniciari» jugoslavi mentre da Punta Grossa tentavano di fuggire a nuoto dalla zona «B».

Le Borse oggi

A TORINO

La riunione si apre su un fondo di mercato sostenuto, ancora interessato da compere limitanti, principalmente sulle azioni e sui diritti Italgas. I rimanenti settori sono in genere assorbiti, senza che si crei un clima operativo di qualche rilievo.

La povertà di affari conduce a metà Borsa al predominio di qualche realizzo, di fronte al comportamento incerto delle contropartite compratrici. La quota si muove lievemente, arenandosi di listino su una base di resistenza, con limitati sacrifici di prezzo dai massimi di venerdì scorso.

L'assorbimento si ripresenta con maggiore compattezza nell'immediato dopoborsa, consolidando le basi di listino e determinando un marginale miglioramento.

Titoli di Stato stazionari nel comparto dei Consolidati, mentre i Buoni del Tesoro sono deboli.

Diritti Italgas a pagamento massimo 1,15; minimo e chiusura 0,65.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 650,73.

	25	29		25	29
Rom.03	85 —	85 —	Sterlin.	1563	1563
Rom3½	87 80	87 80	Ter.M.	91 —	91 —
» i. c.	—	68 10	Italgas	1170	1212
Rom5½	77 20	77 10	Ilig	1253	1254
» i. c.	77 50	77 20	Terni	264 —	263 50
Rom5%	97 20	97 25	P.O.E.	478 —	480 —
» i. c.	97 50	97 35	Unes	478 —	480 —
Rom5%	95 10	95 20	Siet	3020	2990
» i. c.	95 20	95 30	Sme	2470	2445
Ris3½	75 15	75 —	Vizzola	2370	2350
» ex-pr	74 90	74 50	Marelli	645 —	638 —
» i. c.	75 25	75 10	Fiat	3285	3260 —
» ex-pr	74 60	74 60	Savigl.	—	—
Ris5½	95 —	95 10	Mediob.	11 50	11 25
» i. c.	95 10	95 20	Inter	157 —	155 —
Ben 53	99 40	99 40	Meno.	793 —	800 —
» 60	99 80	99 85	Finsid.	503 —	520 —
» 61	99 30	99 10	Ilva	359 —	361 —
Pat3½	86 —	86 —	Ansaldi	170 —	170 —
Cit4½	98 50	98 10	Viscosa	1630	1630
Imi4½	100 —	100 —	Cotoni.	2375	2400
Imi5½	98 25	98 25	Gir.	1900	1900
Ime5½	96 10	95 50	Sonp.	495 —	500 —
Int4,5%	215 —	215 —	Ardo	170 —	169 —
Ime5%	93 75	93 70	Rum. o	70 90	70 25
Tor4½	91 25	91 25	M. pon	2810	2750
5%'52	93 —	87 —	Mont'ni	1087	1084
5%'57	96 50	96 50	Rinas.	1008	996 —
S.Pisto	91 —	91 —	Unio	66 —	65 —
» 4½	95 —	95 —	Cart. it.	6200	6350
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	7500	7440
i. Nas.	93 —	93 —	Form R.	20.000	19.250
Cen5%	97 25	97 25	Lanz.	3580	3540
Alipeli	97 —	97 20	Amiata	2940	2900
Tirre à	93 —	92 60	Acq. P.	5875	5920
Tolve 5	96 50	95 —	Fiera	16 —	18 —
For7%	87 —	87 —	Bastil.	7350	7200
Emm4½	92 —	92 —	Sifa	15.500	16.300
A. Gen.	9400	9405	Ilatan.	7050	7100
» Yorx	9700	9700	Lianni	280 —	270 —
Medit.	2110	2080	—	—	—

A MILANO

Questa mattina il mercato si è aperto sotto il segno della solidità e della consistenza. Ma l'esordio è risultato in parte fallace, perchè ben presto un afflusso di realizzi di benefici ha provocato qualche disorientamento. Ne è derivata una battuta d'arresto.

La chiusura si è operata sui prezzi medio-minimi della giornata, che, rafforzatisi nei quelli di venerdì scorso, fanno risultare un lieve arretramento della quota.

Ben pochi valori fanno eccezione alla regola generale. Fra questi sono da annoverare la Bios-Genova, la Liquigas e la Eridania, ancora in vantaggio rispetto ai prezzi precedenti. Qualche offerta sui Buoni del Tesoro e in genere sui redditi fissi.

Dollaro U.S.A. 624,01.

Ecco i prezzi: Generali 9390 Fibre 2500; Viscosa 1640; Finsider 618; Montecatini 1088; Assicur. 162; Centrale 3180; Fiat 3285,50; Nebiolo 11; Edison 3149; Sip 1359; Terni 263,50 Unes 483; Stet 3030; Romana Zuccheri 1005; Anic 168,50; Saffa 1175; Italgas 1212; Rumianca 70,25; Burgo 7450; Italcementi 9640; Pirelli 1218; Pirelli e C. 1373.

Prezzi informativi: sterlina oro 7680-7700; marengo 5950-6000; sterlina unitario 1590-1600; dollaro carta 599-641; franco svizzero 149,25-149,75; franco francese 150,50-167,50; oro fino 780-789; argento 12,80-13,10.

I 40 milioni di Merano

vinti da un sergente nell'Udinese

Il secondo premio, di dieci milioni, a Milano; il terzo, di cinque milioni, a Padova - Quali sono le cartelle vincenti i diciotto premi di 250 mila lire - I trenta premi di consolazione di 60 mila lire

Merano, lunedì sera.

Un cavallo francese dal nome arabo, *El Krim*, ha vinto la corsa abbinata alla lotteria di Merano ed ha totalizzato a Padova, lo azzecate dai milioni; ai destinati al possessore della cartella I. 04372, a un altro milionario, al venditore del biglietto più fortunato di questo XIII Gran Premio di Merano.

Ma non basta. Su Padova è caduta altra pioggia benefica per merito di *Avelan*, il cavallo che non ha nemmeno finito la corsa, ha lanciato un pacchetto di banconote sulla città prediletta oggi dalla fortuna: 250 mila lire al padovano possessore della cartella C. 02276 e 10 mila lire al rivenditore.

Padova, dunque — e almeno tre persone che si sono fermate nella città veneta quel po' che basta per comperare un biglietto d'invito alla disdetta — ha fatto la parte del leone divorando da sola più di 40 milioni, su un monte premi di 53.

Il biglietto vincente i 40 milioni risulta essere della «Bisalta» dell'esercizio della distribuzione dei biglietti per la provincia, al Comando d'Armata di Padova, che ne ha acquistato un intero blocco. La giurisdizione del comando si estende a tutte le Tre Venezie ed è avvenuto così che il biglietto è stato venduto a Vergnacis, in provincia di Udine, dove si erano accampati durante le recenti manovre, alcuni reparti dipendenti dal detto comando.

Fortunato acquirente del biglietto vincitore è risultato il sergente Marcantonio Flores Satta del 5° battaglione mortai, nato a Napoli nel 1922. Il quale si trovava appunto con la sua compagnia a Versegnola, dove si era trasferita dalla propria sede di Agordo.

Il sergente Marcantonio Satta-Flores, vincitore dei 40 milioni, è nato a Napoli nel 1922 e presta servizio presso il 5° Battaglione mortai, di stanza a Chiesanuova (frazione di Padova). Egli ha acquistato il fortunato biglietto solo dopo molte insistenze e in seguito ha cercato parecchie volte di disfarsene rivendendolo ad altri commilitoni.

Il sergente Satta-Flores ha appreso la notizia della vincita dalla radio, mentre si trovava in un locale pubblico; egli non ha dato nessuna manifestazione di smodata allegria, anzi ha fatto subito ritorno in caserma dove è stato festeggiato dai commilitoni e felicitato dai superiori.

Il sergente Satta-Flores è studente del 5° anno di ragioneria e si propone di ottenere il diploma non appena gli impegni di servizio gli consentiranno di superare gli esami. In seguito desidera dedicarsi alla professione commerciale.

Il secondo premio — dieci milioni — arriva in casa di un ragioniere, il compratore del biglietto P. 46219, che ora legato alla brillante fatica di Accorfo, il portacolori delle scuderie italiane.

A Roma sono andati quattro premi da 250 mila lire, tre a Parma, due a Imperia, ancora due a Milano e ancora premi da 250.000 lire a Bolzano, Ferrara, Pistoia, Savona, Foggia, Mantova. Sono stati estratti inoltre 30 premi da 60 mila lire ciascuno e titolo di consolazione, e 18 da 100 mila tra i possessori di cartelle che erano presenti a questa edizione del Gran Premio. E il turno è stato così ventato anche dalla sua briciola preziosa.

Ecco i numeri delle cartelle abbinate ai ventuno cavalli partecipanti al Gran Premio: S 64035, venduto a Roma, accoppiato a *Petit Steigneur*; B 13821, venduto a Sovano, abbinato a *Belvezzano*; A 58018, venduto a Milano, abbinato a *Dauri*; F 68107, venduto a Parma, abbinato a *Cervantes*; AA 44813, venduto a Ferrara, abbinato al cavallo *Hoc*; U 19889, venduto a Imperia, abbinato al cavallo *Pamponio*; O 18734, venduto a Bolzano, abbinato al cavallo *Serelinac*; E 47569, venduto a Milano, abbinato al cavallo *Ermellino*; P 60219, venduto a Milano, abbinato a *Accorfo*; I 83463, venduto a Roma, abbinato a *Leoben*.

S 64406, venduto a Padova, abbinato ad *Avelan*; C 02276, venduto a Padova, abbinato a *Marvizo*; F 70809, venduto a Pistoia, abbinato a *La Magnifique*; U 14478, venduto a Parma, abbinato a *Battienne*; N 36562, venduto a Imperia, abbinato a *Smodos III*; I 81779 venduto a Roma, abbinato a *Curioso*; G 58855, venduto a Roma, abbinato a *Lanitta*; D 90492, venduto a Foggia, abbinato a *Meerwind*; Z 34611, venduto a Parma, abbinato a *Bancuba*; I 06372, venduto a Padova, abbinato a *El Krim*; G 18456, venduto a Mantova, abbinato ad *Abrupt*.

Ed ecco l'assegnazione dei premi della lotteria:

Serie I 06272, venduto a Padova, lire 40.000.000 (abbinato a *El Krim*); Serie P 46219, venduto a Milano, Lire 10.000.000 (abbinato a *Accorfo*); Serie S 64406, venduto a Padova, lire 6.000.000 (abbinato a *Avelan*). I diciotto premi da lire 250 mila ciascuno sono andati ai biglietti abbinati ai rimanenti diciotto cavalli dell'elenco sopra riportato.

Ecco, infine, i 90 biglietti ai quali sono toccati i premi di consolazione di lire 60 mila ciascuno:

C 47914	V 88396	P 27815
F 52303	E 82009	B 63715
L 62839	C 98555	M 53041
H 03102	A 90176	AL 49861
L 44841	B 60551	G 48663
A 48019	B 32274	AA 44825
C 48409	I 86282	Q 29776
O 07952	A 52192	C 64355
C 00721	C 52498	P 17224
C 46587	P 76209	A 94387.

ULTIMISSIME

Visite di Einaudi a Pollone e a Trivero

Vallemosso, lunedì sera.

Stamane alle 10 il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, da Oropa è giunto a Pollone ove è stato ospite del prof. Colonnetti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Quindi il capo dello Stato si è portato a Biella ove ha visitato l'Istituto industriale «Quintino Sella» ed il Convitto-Collegio biellese. Proseguendo nella sua visita in forma privata, si è poi diretto alla volta di Trivero ove è giunto poco dopo mezzogiorno per visitarvi il complesso delle opere assistenziali Zegna. Nel tardo pomeriggio il capo dello Stato parte alla volta di Roma. Egli è stato fatto segno ovunque a calorose manifestazioni di simpatia.

Agente di cambio morto in uno scontro

Due coniugi uccisi in un'altra sciagura automobilistica

Stresa, lunedì sera.

Stamane verso le 8 il dottor Pietro Sironi fu Leonardo, di 58 anni, noto agente di cambio esercente alla borsa di Milano, è rimasto vittima di un mortale incidente stradale mentre da Stresa era diretto alla capitale lombarda. Poco dopo avere oltrepassato l'abitato di Meina al volante della propria «Aurelia», ad una curva stretta, a causa del fondo bagnato per la pioggia, l'agente di borsa andava a abbattere contro il parapetto finendo poi sottostante terreno. Soccorso quasi subito — tra gli altri anche il cognato dott. Bernocchi, che sopraggiungeva poco dopo — purtroppo non c'era più nulla da fare, poichè il poveretto era già spirato. Una persona di servizio che era a bordo con il dott. Sironi, veniva invece ricoverata all'ospedale di Arona; le condizioni della donna sono gravissime.

Intanto i morti nel tragico scontro automobilistico avvenuto nella tarda serata di ieri al bivio di Sesto San Giovanni, sono stati identificati. Essi sono il prof. Amedeo Crivelli di 37 anni e sua moglie Santa Marchesi, residenti a Milano. Nell'incidente sono inoltre rimasti feriti i due figli dei Crivelli, Claudio di 12 anni e Paolo di 8, nonchè un fratello del Crivelli, Gherardo, di 32 anni. Le condizioni di quest'ultimo, permangono gravi.

Come è noto i viaggiatori, a bordo di una «600», erano stati investiti da un pullman di gitanti biellesi di ritorno dal Lago di Garda. La «Topolino» era stata trascinata per una decina di metri.

Raccolta la sfida di Nixon

Adlai Stevenson rivela i suoi guadagni dal '42

NEW YORK, lunedì sera.

Confutando tutte le accuse di scarsa correttezza amministrativa, e raccogliendo la sfida di Richard Nixon, il candidato presidenziale democratico, governatore Adlai Stevenson, ha reso noto che durante i dieci anni intercorsi tra il 1942 (inizio della sua attività politica) e il 1952, egli ha avuto entrate lorde pari a 800,000 dollari, sulla quali ha potuto fare un risparmio di 215,000 dollari.

CRONACA CITTADINA

Congresso della plastica

Il presidente del Salone della Tecnica, conte Camerana, dà inizio ai lavori del Congresso. (Foto Moisio)

A Palazzo Madama si è inaugurato stamane il Congresso internazionale delle materie plastiche, prima di una serie di importanti riunioni promosse in occasione del Salone internazionale della tecnica. Alla cerimonia hanno presenziato il Sindaco avv. Peyron, il presidente del Salone conte Giancarlo Camerana, il presidente del Congresso ing. Muzzoli, il dott. Wibrans dell'Istituto plastico d'Olanda, l'ing. Rasi direttore dell'U.N.I. di Milano, i consoli delle nazioni partecipanti al Salone e numerosi tecnici italiani e stranieri. Il Sindaco e il conte Camerana hanno rivolto brevi parole di saluto ai presenti. Sono quindi seguite le relazioni introduttive dell'ingegnere Rossi e dell'ingegnere Muzzoli.

I lavori del Congresso proseguiranno, nel pomeriggio nel salone de «La Stampa».

A Torino-Esposizioni stamane è ripreso intenso l'afflusso di visitatori al Salone della Tecnica. Molto pubblico anche al Campo sperimentale di Mirafiori e sulle rive del Sangone dove si sta rifinendo il taglio del torrente

Viaggiava in motoretta con altri due amici a bordo

Muore sfracellato contro un pullman

Sanguinosa catena di incidenti stradali: decine di feriti di cui 6 in fin di vita

Funesto bilancio domenicale: un morto e decine di feriti, dei quali almeno sei in fine di vita. Cause principali delle disgrazie, l'imprudenza e l'incoscienza di automobilisti e motociclisti, che trascurano i regolamenti della circolazione stradale o perdino trovano un motivo di vanto nel violarli.

L'incidente più grave è avvenuto lungo la strada fra Torino e Venaria, al bivio della strada per Altessano e Druent. Qui, verso le 18,30, giungeva una motoretta, su cui viaggiavano ben tre persone. Contemporaneamente arrivava, alla destra del motoscooter, il pullman 1506, della Step, in servizio sulla linea Torino-Venaria. Il guidatore della moto, Salvatore Notarrigo, di anni 30, abitante in via S. Giulia 91, credette forse che l'automezzo si arrestasse e non gli concesse quindi la precedenza; quando si avvide che il pullman proseguiva e gli tagliava la strada, frenò ma era ormai troppo tardi: la motoretta, a causa del carico eccessivo, sbandò ed andò ad urtare contro il fianco sinistro del torpedone. Il Notarrigo cadde con il capo nella fiancata e s'abbattè sull'asfalto, svenuto. I suoi due compagni, Antonio Meirone, di 30 anni, abitante in via Banchi 29, e Nestore Rossetto, di 29 anni, abitante in corso Rosselli 127, furono proiettati a qualche metro di distanza.

L'autista dell'automezzo, Giovanni Tarasco, stante la gravità dell'incidente, fece scendere tutti i passeggeri, e, caricati i tre feriti li trasportò velocemente all'ospedale Maria Vittoria. Gravissime erano le condizioni del Notarrigo; nonostante il pronto intervento dei sanitari, il poveretto è deceduto verso mezzanotte per frattura del cranio e lesioni interne. Il Meirone è ricoverato con prognosi riservata; il Rossetto ha riportato la frattura di una gamba.

* Pure all'ospedale Maria Vittoria sono ricoverati i coniugi Francesco Oggero di anni 43 (guaribile in 20 giorni) e Teresa Valetti (prognosi riservata per commozione cerebrale) abitanti in via Cigliero 21. Mentre in motocicletta si entravano da una via laterale in corso Francia all'altezza dell'Unica, andarono a cozzare contro una «1400», che sopraggiungeva da sinistra, guidata dal bianco Agrellano Bianco.

* Mentre attraversava il corso Francia verso le ore 20, presso Collegno, Alice Cortese di anni 51, è stata investita da un'auto sopraggiunta al centro della strada per superare una moto. La donna, in fin di vita, è stata trasportata dalla Croce Verde al Maria Vittoria.

* Dopo aver investito sulle strisce pedonali di Piano il 65enne Giovanni Richetta, da Robassomero, un motociclista si è dato alla fuga, travolgendo, dopo aver percorso cento metri, un secondo pedone, tale Umberto Rolfi di 62 anni, pure da Robassomero. L'inqualificabile individuo anche dopo il secondo investimento si allontanava. I carabinieri di Piano hanno iniziato indagini per identificare lo sconosciuto. Gli investiti hanno riportato fratture giudicate guaribili in sei giorni.

* Il sedicenne Michele Martinasso abitante in via Polonghera 45 è caduto dalla bicicletta presso San Mauro, mentre disputava una corsa. Uno spettatore aveva attraversato improvvisamente la strada. Il giovane è all'ospedale Maria Adelaide con prognosi riservata.

* All'ospedale Mauriziano sono stati ricoverati Giorgio Torri di 29 anni e Giovanni Voglietti di 46 anni abitanti in via Bevilacqua 36. Il Torri è stato investito, mentre procedeva in bicicletta sulla strada di Stupinigi, dal Voglietti in motocicletta. Il primo ha avuto per sua disgrazia di peggio: il secondo ha riportato la frattura di un braccio e la commozione cerebrale. I sanitari si sono riservata la prognosi.

* In corso Unione Sovietica, di fronte al Mauriziano, il motociclista Sebastiano Russo di 24 anni ha investito il 27enne Riccardo Ferrero, abitante in via Brandizzo 22 che attraversava la strada. Entrambi finivano al suolo e dovevano essere trasportati al vicino nosocomio dove il Russo è stato trattenuto con prognosi riservata per commozione cerebrale. Il Ferrero, che ha riportato la frattura della gamba, guarirà in due mesi.

* Sulla strada da Moncalieri a Revigliasco il garzone agricolo Renato Mericci, di 18 anni, andava ieri a sbattere con la sua motocicletta contro un'automobile. E' stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

* All'ospedale Mauriziano, guaribili in 30 giorni sono ricoverati Riccardo Ferraro, anni 27, via Brandizzo 27, Sebastiano Franzas, anni 34, via Ponte Nove 133, Tomaso Mattalano, anni 26, via Maria Vittoria 35. I primi due, in moto, hanno investito il terzo in corso Unione Sovietica.

* Caduto dalla moto, Francesco Basso di anni 44 ha riportato la frattura del malleolo.

* L'esercente Aristide Manassero abitante a Carignano ha urtato con la moto contro una auto, riportando la frattura del piede.

* L'Ardea di Saul Drori e la Fiat 1100 di Piero Borsini, venute a collisione sulla strada per Susa, poco oltre Rivoli, hanno riportato gravissimi danni. I passeggeri sono rimasti illesi.

* Il Monte Enzo Uzzo abitante in via Della Basilica 5, è stato percosso da due uomini che per poco non invasi in piazza Statuto. E' stato medicato e giudicato guaribile in 3 giorni.

* L'autista Felice Caretto di 50 anni abitante in via Alfieri 17 è rimasto ferito nel ribaltamento del suo camion in corso Umbria.

* A pochi chilometri da Carmagnola, verso le 20,30, la macchina del rappresentante Elio Zoppo, di 34 anni, abitante in via Benevento 31, per cause imprecisate abbandava, sradicava un paracarro ed un albero, e si rovesciava nel prato. Lo Zoppi veniva portato all'ospedale delle Molinette e giudicato guaribile in 30 giorni.

In Valsalice: rotti i freni, come un bolide scavalca il parapetto

Un ciclista piomba da 15 metri in un torrente

I Vigili del fuoco lo salvano dall'annegamento

L'operaio Giuseppe Mantova di 42 anni, padre di quattro figli, abitante in Valsalice, addetto ad un cantiere di costruzioni in corso Casale, è precipitato stamane nel fondo di un torrente da un'altezza di 15 metri. Il pauroso incidente è avvenuto alle 6,30, in strada Valsalice all'altezza del numero 72 e precisamente dove la strada piega in una doppia curva assai pericolosa.

L'operaio Giuseppe Mantova

Il Mantova scendeva in bicicletta. Ad un tratto i freni, sottoposti ad un grande sforzo che si ripeteva ogni mattina, si ruppero. Il ciclista acquistò subito velocità in modo terrificante. Tuttavia il Mantova non perse il suo coraggio. Invece di voltare a destra seguendo la curva, egli si buttò sulla sinistra, dove, dopo un pontecello si apre un lungo viale in salita. Purtroppo l'abile manovra non gli riuscì: egli andò a cozzare contro il parapetto del ponte. Un passante lo vide compiere un salto mortale in alto e scomparire nel torrente. Egli accorse subito sul posto, seguito da Mario Cerutti, proprietario della vicina trattoria.

I due scesero a mala pena tra le fronde degli alberi, come in fondo ad una voragine, il corpo del Mantova quasi completamente sommerso dall'acqua. Il Cerutti e il suo compagno scesero, tra non poche difficoltà, fin sul greto e adagiarono il ferito sull'erba. Se avessero ritardato anche di poco, lo sventurato sarebbe morto per annegamento. Dovettero poi intervenire i Vigili del fuoco per poter trasportare il Mantova sulla strada e poi all'ospedale San Vito, dove venne ricoverato per frattura della gamba sinistra

La curva, in Valsalice, ove si è verificato il pauroso volo

GRAVE SCIAGURA NEI PRESSI DI CUNEO

Un'auto investe 5 ciclisti: uno ucciso

La macchina è di un torinese; l'autista in fuga

Un altro gravissimo incidente è avvenuto stanotte alle 0,30 sulla statale Borgo San Dalmazzo (Cuneo), in località San Rocco Castagnaretta. Un camioncino «1500», proveniente da Borgo San Dalmazzo, all'altezza della trattoria Barale investiva cinque persone che viaggiavano in bicicletta pure diretto verso Cuneo. Esse sono: Mario Fracassa di anni 33, Costanzo Bernolli di anni 33, entrambi da Cuneo; Giuseppe Lerda di anni 32, Giuseppe Daniele di anni 60 ed il figlio di lui, [illegible]ele, di anni 25; questi ultimi tre, tutti nativi e residenti in frazione Roata Chiusano di Centallo. La strada era bagnata, poichè prima aveva piovuto. La macchina investì tutte cinque le persone, ed il povero vecchio Sebastiano Giuseppe Daniele rimase ucciso sul colpo.

L'autista, intuita la sua grave responsabilità, scendeva dalla macchina e si dava alla fuga attraverso i campi abbandonando il morto, i feriti e l'autoveicolo.

La macchina sebbene targata Cuneo, risulta di proprietà di un torinese.

I feriti, ad eccezione del ventiseienne Giovenale Daniele, versano in gravissime condizioni.

Esami di Stato domani nelle medie

Domattina inizio degli esami di Stato nelle scuole medie. Alle 8,30 i presidenti delle commissioni di maturità ed abilitazione apriranno le buste sigillate contenenti i temi di esame che sono state consegnate oggi dal Provveditorato. Le commissioni hanno tenuto stamane una prima riunione per stabilire le modalità degli esami. La prova di domani, in tutti i tipi di scuole, è l'italiano scritto; nei giorni seguenti le prove variano secondo i vari ordini di studio.

Battaglia dei pompieri contro sciami di vespe

Una singolare incombenza è toccata di nuove stamane ai Vigili del fuoco. Verso le 8 venivano avvertiti che uno sciame di vespe giganti — ditte commercialmente calabresi — si era annidato in un fienile della cascina Verna, in strada di Bertolla, costituendo un vero pericolo per gli abitanti della zona. I Vigili mandavano sul posto tre uomini, attrezzati con maschere ed abiti a prova di punzecchiona. Il nido veniva abbattuto e ferocemente dati alle fiamme. Sembra che numerosi degli insetti si stiano allontanando; l'operazione è stata giudicata delicata, per il pericolo che le donne si propagassero al fienile.

Minaccia di morte col fucile puntato

Accorrono due agenti che disarmano ed arrestano l'energumeno

Una drammatica scena si è svolta ieri sera verso le 18. In corso Giulio Cesare, nel presi del ponte sulla Stura, vi era in quel momento molto traffico: macchine che si dirigevano all'imbocco della autostrada e centinaia di persone provenienti da una processione terminata poco prima. Ai margini del corso erano fermi due giovani, due compagnoni: Michele Bradirsteri e Angelo Sciatari. Essi stavano discutendo con molta vivacità per una banale questione d'interesse che riguardava una somma di poche migliaia di lire. Tuttavia gli animi erano accesi e le parole si facevano sempre più grosse.

Ad un certo punto un amico dei due, che tornava in quel momento della caccia, si accorgeva della lite e, intuendo ciò che stava accadendo, accorreva per interporsi come pariere. Il suo compito però non era facile. Il Bradirsteri e lo Sciatari non volevano sentir ragione!

All'improvviso il primo dei due strappava dalle mani del cacciatore il fucile che costui teneva appoggiato a terra, e lo puntava urlando minacce di morte contro lo stomaco del rivale. Fortunatamente l'arma era scarica e, ancor più fortunatamente, si trovavano a transitare in quel momento due agenti di P. S. i quali intervenivano con vigore.

Ma l'energumeno non era disposto a lasciarsi disarmare; egli impegnava infatti una colluttazione violenta, che si concludeva però col sopravvento degli agenti. Immobilizzato e ammanettato il Bradirsteri veniva tradotto al commissariato di Barriera di Milano.

Avventura galante conclusa con rapina

Si è discusso stamane, davanti alla sezione VIII del Tribunale (pres. Bianco, P. M. Calvosetti, canc. Maraglio, difesa avv. De Marchi) il processo a carico del giovane Antonio D'Imporia, di anni 23, cameriere in un ristoro notturno, imputato di violenza e rapina in danno di una donna quarantenne.

Costei aveva presentato denuncia alla polizia dichiarando che la notte del 31 luglio scorso, nel pressi di casa sua, era stata aggredita e percossa da tre giovinastri, uno dei quali il D'Imporia, dopo averla resa violenta perosservandola, si era impadronito di 7 mila lire. La donna precisò che quella notte andava in cerca di un salmastro in realtà sembra che fosse occupata in un'avventura galante. Il dibattimento si è svolto a porte chiuse.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 23; minima 8,6; media 10,4. Alle ore 8 di stamane 8,5; umidità 100%; pressione 755,8. - PREVISIONI: Nuvoloso o coperto in mattinata, con piogge irregolari.

Condannato un cassiere per furto di 5 milioni

E' stato processato alla VII sezione del Tribunale l'ex-dipendente della Compagnia Generale di Elettricità Agostino Barbagallo fu Luigi, di anni 45, dimorante in corso Peschiera 62, tratto in arresto a Milano il 15 luglio scorso. Doveva rispondere di appropriazione indebita continuata aggravata, con abuso di ufficio, per il complessivo ammontare di 5 milioni e 120 mila lire.

Il Barbagallo aveva commesso la grave malversazione nel periodo tra l'aprile del 1945 e la primavera delle scorso anno, approfittando delle riscossioni effettuate per conto della C.G.E.

Il Tribunale (pres. Novelli, P. M. Rosso, canc. Rauda, difesa avv. Delgrosso) ha condannato il Barbagallo a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa.

Latte in bottiglie da mercoledì prossimo

La «Centrale» di corso Filadelfia ha comunicato ai lattivendoli che da martedì 1° ottobre verrà iniziata la distribuzione del latte pastorizzato in bottiglie. Il prezzo, com'è noto, è stato stabilito in 84 lire per la bottiglia da un litro.

La Centrale metterà in vendita giornalmente circa 100 mila litri di latte (in luogo degli odierni 80 mila) in bottiglette sigillate da un litro e da mezzo litro.

Cristianamente è mancata

Ada Conta n. Cornaro

Ne danno il mesto annuncio il marito Michele; il figlio Franco con la moglie Bruna Tonata e il piccolo Roberto; la sorella, il fratello, l'affezionata nipote Annamaria Ciprissi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 corr., alle ore 10,30, partendo da via S. Secondo 35. Si prega di non inviare fiori, si dispensa dalle visite e si ringrazia quanti parteciperanno parte al dolore della famiglia.

La Ditta Emilio Genta partecipa al dolore del Titolare per la morte dell'amata Consorte.

Prendono parte al dolore di Michele e Franco gli amici Zucchetti, Francesio e Tozzi.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Girardi

di anni 84 - Impresario

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Frate con i figli Giuseppe con la moglie Maria Genaro e figlio Luigi, Carlo con la moglie Lucia Cerrea e figlio Gianfranco; la sorella Giovanna e famiglie, il fratello Enrico e famiglia, cognati, cognate, nipoti e le famiglie Genaro e Cerrea.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr., alle ore 15, partendo da via Genova 351, quindi la cara Salma sarà trasportata a Nichelino. Per desiderio del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. Si ringrazia anticipatamente chi parteciperà ai funerali.

Stamane, alle ore 8, santamente e serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi e con la Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Cantelli
ved. Ciacchero

Medaglia d'Oro all'insegnamento
Tenitaria francesina

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Adalgisa con il marito Pietro Cantello; i nipoti Dott. Francesco, Geom. Giuseppe e Rag. Giovanni; le sorelle Emma, Evangelina, Erminia; l'affezionata Lina Cantello; i cognati, le cognate, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Monbarusco (Asti) il giorno 30 settembre, alle ore 10, e la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Genova Nervi, 28 settembre '52.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'amica buona di

Giovanni Poma
Impresario Edile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dina, le bambine Marisella e Angiolina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo martedì 30 settembre, alle ore 10,30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il 28 settembre è spirato, dopo lunga malattia,

Mario Donato Mansone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca Graiale e adorato bimbo Giuseppe; il babbo, il suocero, fratelli, sorelle, cognato, nipoti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10, a Germagnano.

L'avv. Sebastiano Abrate prende viva parte al cordoglio del Sig. Eugenio per la morte del padre

Cav. Giacomo Massarani

ECHI DI CRONACA

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento, Disegnatori meccanici. Informazioni ed iscrizioni *Istituto Spagnesi*, via Susa n. 5, tel. 76-459 (Porta Susa).

RISULTATI ESAMI. I seguenti allievi dell'*Istituto Minerva* candidati agli esami presso il Governativo Istituto «G. Sommeiller», hanno superato tutte le prove conseguendo l'idoneità alla: *II classe (Ragionieri e Geometri)*: Andreis Lucia, Arellanco Guido, Bagini Mario, Banchi Corrado, Bastianoni Giovanni, Borello Luigi, Bosco Anna Maria, Bosco Tommaso, Chiama Alfredo, Conti Luciano, Ferraro Luciano, Fia Cesare, Maggiorotto Giuseppe, Mellino Eva, Morlondo Carlo, Omodè Sergio, Orio Luciano, Pellino Alfonso, Piemontesi Aldo, Talucchi Neo. *III classe (Ragionieri e Geometri)*: Alaina Rosario, Alesio Giancarlo, Mattia Vincenzo, Bartore Domenico, Bignotti Caterina. *IV classe (Ragionieri e Geometri)*: Aesoni Luigi, Barbero Giovanna, Bonanasa Franca, Carioglio Giuseppe, Colonico Vittorio, De Petris Carlo, Fasolo G. Luigi, Ferraro Giuseppe, Fonnesu Ottavio, Forno Ernesto, Guglielmetti Arturo, Juliani Mario, Leone Giuseppina, Leoncello Rodolfo, Massaglia Giuseppe, Merlo Luigi, Monticone Luigia, Nada Giovanni, Portinaro Franca, Pucci Riccardo, Ribelli Carmen, Scordiscia Eugenio. *V classe (Geometri)*: Gervino Giorgio. Oltre la metà degli Allievi dell'Istituto Minerva hanno superato tutte le prove nella sola sessione estiva. Le prove sono state sostenute su un biennio di studi e buona parte degli Allievi dell'Istituto Minerva è costituita da lavoratori che hanno frequentato i corsi prescrali o serali. Tali risultati assumono particolare importanza se raffrontati con quelli generali: *Istituto Minerva*: candidati 56 dei quali 49 promossi e 7 respinti, con una media dell'87,5% circa di promossi e del solo 12% di respinti. Altre provenienze: candidati 297 dei quali 127 promossi e 190 respinti con una media del solo 46% di promossi e del 54% di respinti.

ESPERIENZA di più di mezzo secolo è garanzia di successo. Lo confermano le migliaia di studenti diplomati con i corsi Diurni e Serali dell'*Istituto Bertola* via Po n. 8, Torino. Tel. 42-949. Convitto, semiconvitto.

ISTITUTO BERTOLA Fondato nel 1837, via *Po n. 8, Torino*, tel. 42-949 - Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 60 anni ed una seria organizzazione, offre le seguenti possibilità: ricupero anni e passaggio degli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto - Semiconvitto. Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tranviarie.

ISTITUTO OPIFICIANI. Nella Sede di v. Verdi 25, tel. 882-941, sono aperte le iscrizioni alle seguenti Scuole pubbliche: *Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri (diurno e serale), Istituto Tecnico per Geometri (serale), Scuola Tecnica per Computisti (diurna e serale), Scuola Magistrale autorizzata*. Nella sede di v. *dei Mille 15, tel. 48-868: Avviamento Commerciale* (diurno e serale), *Istituto Tecnico* per Geometri (diurno), Stenodattilografia, Contabilità, Lingue.

«SIST» LA SCUOLA SPECIALIZZATA ove potrete ottenere i risultati migliori intale nuovi corsi di Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità, Corrispondenza commerc., Calligrafia, Paghe e contributi, ecc. Chiedete programma assolutolo prima lezioni gratuita per prova. «*SIST*» via *Po 6, tel. 47-573*

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE (Min. Pubblica Istruzione) *Scuola diurna triennale* per chi non prosegue gli studi. Dà le professioni di sarta, camiciaia, biancheria. Corsi rapidi per signore, impiegate, operaie, di taglio e confezione abiti biancheria, pantaloni diurni, serali, festivi. Imminente inizio. Iscris. Consorzio *istr. Tecnica, v. Cavour 9, t. 50-338*

SCUOLA TECNICA INDUSTRIA. LE per radiomontatori-elettricisti Unica autorizzata in Piemonte dal Min. P.I. *Istituto Spagnesi, via Susa 5, t. 76-458* (Porta Susa).

ISTITUTO SCUOLA NUOVA via *Bobbio n. 1 Torino*. Elementari, Ginnasio, anno scolastico e promozione il 1° ottobre ore 9,30.

IST. LAVORO E SCUOLA, via *Gonsalvo 1 bis*, 44978. Diurno per figli lavorat., serale per chi lavora.

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media inferiore. Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative parificate. Anno 67, via *Modena Orfanotrofio 16* Torino, 61-214. Programmi

ALLA GALLERIA CASTORE via *Sinnpatori 4* continua l'esposizione d'arte e d'arredamento. Martedì sera ore 21,15 prima vendita all'asta.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via *Bogino ang. via C. Balbis*), telef. 883-487: 80.000, 90.000 e 98.000 camere massicce ultima creazione, armadi 30.000, sala da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Canto. Visitatevi.

I PELI SUPERFLUI (peri-cioni) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.S.M.*, Torino, piazza *San Carlo 197, telef. 585-703.*

SOLO AL MOBILIFICIO PIEMONTESE via *San Tomaso 6* (corrilei tinelli 32.000; sala rinasc. 85.000; grandiosa camera rinasc. 138.000; assortimento barocco, chippendal, impero. Facilitazioni.

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologica, radiestesia. Gioiliti 4.

EDERA MOBILI continua la grande vendita di propaganda inaugurale. Visitate *Edera Mobili*, via *C. Alberto 6* è nel vostro interesse.

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via *Volpetto Calleo ang. v. Belfiore.*

TAILLEURS soprabiti signore eleganti pura lana 14-17.000. Giacche ultima moda 10-12.000. Abiti lana 10-12.000. *Soggero v. Rocchi 24*

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garantiti: via *Garibaldi 4*. Tel 531-107.

MOBILI ARTIGIANI c. *Vittorio Emanuele 16*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucina. Facilitazioni.

MERCURIO METRO
E' BELLISSIMO
UN AMERICANO A PARIGI
in stupendo TECHNICOLOR
GENE KELLY
LESLIE CARON
GEORGE GUETARY
OSCAR LEVANT
E' un capolavoro *Metro Goldwyn Mayer*

IL 1° OTTOBRE AL REPOSI
Idilli ALTRI TEMPI

ALTRI TEMPI
A. BLASETTI

LAMPADARI
Le più grande Esposizione in Piemonte
Oltre 3000 modelli in tutti gli stili A1 PREZZI MIGLIORI. Si cambiano quelli usati valorizzandoli al massimo e si praticano agevolazioni di pagamento.
SI RIMBORSANO I VIAGGI AI CLIENTI DEL PIEMONTE (spesa minima L. 10.000)
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 3 ang. Via Carlo Alberto e Via Cavour - TORINO - Telefono num. 553-079

LA «MINERVA FILM» OTTENUTE LE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI ANNUNCIA LA IMMINENTE PRESENTAZIONE DEL FILM:
LA TRATTA DELLE BIANCHE

VAN HEFLIN
ED
EVELYN KEYES
Prossimamente al VITTORIA
in un film «UNITED ARTISTS»
SCIACALLI NELL'OMBRA
(THE PROWLER)

COMUNICATO
In conseguenza dell'eccezionalissimo successo che tuttora sta ottenendo «DON CAMILLO», la direzione del CINEMA NAZIONALE si trova costretta a proseguirne le repliche e quindi rimandare ad epoca imprecisata l'annunciato
2° FESTIVAL DEL FILM FRANCESE

DORIA: 5ª SETTIMANA
di
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
ULTIMI GIORNI

Cinema ALPI
OGGI in prima visione assoluta per Torino

E' L'ULTIMA AVVENTURA DEI POPOLARISSIMI
GIANNI e PINOTTO

LEO, il leone della «Metro»
PROTAGONISTA DI UN DIVERTENTE FILM!
LA SUA BRAVURA E' TALE CHE ECLISSA I SUOI COMPAGNI D'ARTE:
JUNE ALLYSON e DICK POWELL
NEL FILM
TESTA ROSSA
UN COMICISSIMO E SPASSOSO FILM «METRO GOLDWYN MAYER»
OGGI al cinema
FARO - ALEXANDRA

2ª Salone intern. della Tecnica
Palazzo Esposizioni Valentino (Orario: ore 9-23)
Cinque milioni di premi
Sorteggio quotidiano tra i visitatori

2ª Salone intern. della Tecnica
GIORNATE DI MECCANICA AGRARIA A MIRAFIORI
27, 28, 29 e 30 settembre
(Ieri sottrasi dal 26-sab. ore 14)
Sorteggio di un trattore
(Valido in stesso biglietto del Salone)

2ª Salone intern. della Tecnica
SETTIMANA CINEMATOGR. INTERNAZIONALE
AL «TEATRO NUOVO»
dal 30 settembre al 7 ottobre
Ore 21,30

MOSTRA dei FIORI e della FRUTTA
Palazzo Reale
Orario 8,30-23
PER I BIMBI mattino e pomeriggio servizio passeggiata in caleasino trainato dal «ponies» delle Isole Shetland

ASTOR
Un film Paramount
E' ARRIVATO LO SPOSO
di Frank Capra
con BING CROSBY
JANE WYMAN

"CHATHAM"
American - Bar Grill Cabaret
Via T. Rossi 8 - Torino
Gran Successo dell'Orchestra
CARTILIANO
col cantante-chitarrista Mario e delle Attrazioni.

MAFFEI
SUCCESSO:
MENZOGNA
YVONNE SANSON
ALBERTO FARNESE
IRENE GALTER

AUGUSTUS
Un emozionante poliziesco RKO Radio
La Cortina del silenzio
PATRICIA ROC
RAY MILLAND
Platea L. 150

Ultimissime Stasera Prima Visione
Cine GIANDUJA Teatro
Oggi e domani
LA FORNARINA
Un film che rivive la storia di un grande amore
L. BAROVA - W. LAZZARO

Hollywood - Nazionale - Principe
Continuano le repliche di
DON CAMILLO
con FERNANDEL e GINO CERVI

LUX
Un grande Technicolor
KOCISS, l'eroe indiano
JEFF CHANDLER
JOHN LUND
Regia di George Sherman

CAPITOL
OGGI e DOMANI
in grande technicolor
I racconti di Hoffman
con
Moira Shearer, H. Helpmann

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» con sede *Massimo 31 bis, Torino*, telefono 80.448. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1952-1953 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale, studi ed esami): *Isti Tecnico per Geometri. Isti Tecnico per Ragionieri*, corso diurno e corso serale. Scuola *Media Parificata*, Insegnamento accurato. Doposcuola.

STUDENTI LAVORATORI: L'ISTITUTO SAN MASSIMO vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale, nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di *Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri*, poichè tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto San Massimo sono parificati.

REGINE D'OGGI

Wallis

Wallis nel 1951 quando conobbe Edoardo

Pioviginava spesso in quel lontano dicembre del 1936, pioviginava perfino nei paesi del sole, su quel paradiso terrestre che si chiama Costa Azzurra, nelle colline sopra a Cannes, nei giardini della Villa *Lou Viei* di proprietà dell'americano Herman Rogers, in fondo a un viale intitolato *Avenue* Isola Bella. Quella pioggia metterà addosso una grande tristezza...

In una stanza del primo piano Wallis Warfield, ex-signora Spencer, ex-signora Simpson, sollevò una tendina della finestra e guardò fuori: viali deserti, siepe mortificate dall'acqua e laggiù, fuori del cancello, il solito gruppo di giornalisti e di fotografi che l'attendevano al varco, contentandosi spesso di vederla passare di volo seppellita nelle sue lussuose pellicce, in fondo alla sua automobile azzurra. Quel giorno, però, l'avrebbero atteso invano. Ella lasciò cadere la tendina con un sospiro e si ritirò nel centro della stanza. Il grande specchio di faccia rifletteva la sua figurina vestita di lana azzurro cielo con un mazzo di turchesi sul petto. Lei si guardò. Piccolina, sottile, minuta di forme, con un corpo che pareva quello di un adolescente, folti capelli scuri, occhi azzurri, fattezze irregolari, non era di prima gioventù, nè di bellezza in fiore. Graziosa ed elegante, questo sì. Ma quante donne grasse ed eleganti giravano per il mondo, che nessun re s'innamorasse di loro, senza che per causa loro un impero andasse sottosopra. Ebbene, a lei era toccato questo destino...

Guardando la sua immagine, bisbigliò:

— Se qualcuno me l'avesse predetto a Baltimora...

Lei era di Baltimora, la bella città americana dove giunge il respiro dell'Atlantico; nata in una casa modesta, in un quartiere quasi popolare. Eppure, fin da fanciulla, andando a scuola, faceva spiccare sulle compagne, non solo per la grazia e l'eleganza di cui aveva l'istinto, ma per l'intelligenza, la prontezza di spirito, la forza di volontà.

— E' una tosa forte Wallis — dicevano le compagne e le maestre — una mente lucida. Se quello che vuole, Wallis e l'otterrà.

Giovanissima aveva voluto il matrimonio col tenente di vascello Spencer che aveva combattuto la prima guerra mondiale e poi aveva voluto il divorzio. E' facile sbagliare al primo matrimonio, ma il divorzio rimedia a tutto. Poi ecco un secondo matrimonio, assai più brillante col ricco signor Simpson, che la portava in società e la faceva viaggiare. Era stato nel 1931 in Inghilterra, a una caccia alla volpe che aveva incontrato il principe di Galles. Per nulla impressionata dall'augusta presenza, a una di quelle banali osservazioni che i principi si credono costretti a fare, per cortesia verso gli sconosciuti, ella aveva ribattuto con un riso canzonatorio, un motto di spirito che l'aveva sorpreso e incantato. Ella si rivelava di una sincerità spregiudicata e un po' ribelle, una prelibatezza per un principe il quale conformisti e adulatori davano noia. E poi? E poi il delizioso idillio nel piccolo appartamento dei Simpson dove [illegible] ers di gusto squisito e la cucina [illegible] Londra. E la conversazione brillante e acuta di Wallis in mezzo a diplomatici esteri, donne intelligenti, uomini d'affari inglesi e americani, un'accolta di persone di prim'ordine fra cui lei splendeva come regina. Poi il ricevimento di corte al Buckingham Palace. Il principe dietro i troni dorati dei genitori, avevo velluto Wallis, nella coda che si [illegible] lentamente, di donne brillanti ed elegantissime, nella loro acconciatura di piume di struzzo e nei loro abiti dal lungo strascico, fare le più belle riverenze del mondo, prima al re, poi alla regina con una dignità e una grazia così spontanee non raggiugliate da nessuna altra dama. Almeno così vedevano i suoi occhi, così diceva il suo cuore. Si era innamorata!

E ora?

Ora non era più principe, ma il re Edoardo VIII e ormai che il divorzio col signor Simpson era cosa avvenuta, egli voleva sposare la donna amata e farla regina. Quale stranezza, disperata lotta contro i ministri, i giornali, la famiglia reale e il popolo stesso, contro tutti quelli che non volevano sul trono una donna due volte divorziata. Lei se n'era venuta via, in Francia dagli amici Rogers, dopo avergli detto: — Considerati libero di fronte al tuo popolo e al tuo dovere. Non pensare a me. Dimenticami. Fai solo quello che ti detta la coscienza.

Ma sapeva bene che il suo ricordo e la sua assenza sarebbero stati più forti di lei stessa nel cuore dell'uomo innamorato. La porta s'aprì.

— Sua Maestà la desidera al telefono.

Non c'era l'apparecchio in camera. Lei volò nella sala del pianterreno. Dopo le prime parole sembrò accasciarsi. I servi che la videro la considereranno con ostilità, [illegible] com'erano, più dei loro padroni. La stessa sera la radio portò in tutto il mondo la voce morbida e sussiegosa di Edoardo VIII che annunciava la sua abdicazione. Preferiva abdicare al trono piuttosto di rinunciare alla donna amata. Dalla sua stanza Wallis guardava ancora nel giardino. Tutto era deserto ora, al cancello non c'erano più i giornalisti.

Tornarono fotografi e giornalisti nel giugno dell'anno dopo, 1937, a un altro cancello, quello del castello di Candé presso Mons. Nella giornata delle sue nozze Wallis portava un abito da sposa delizioso, [illegible] anche questa volta, un azzurro preciso a quello dei suoi occhi. Il cappellino di paglia azzurra, appoggiato sulla nuca, lasciava scoperta la fronte. Quell'anno furoreggiò il blù Wallis, dedicato a lei.

Poco tempo dopo lo scrittore Emil Ludwig andò a trovare la coppia famosa in una bella villa parigina dove si era allora stabilita ed ebbe un'impressione strana. L'impressione di vedersi venire incontro due piccole e graziose figurine cinesi.

E pure, egli osservava, i duchi di Windsor non sono più [illegible] delle altre persone, ma vedendoli insieme e in un certo simpatico imbarazzo, a tutta prima, gli sembrarono di porcellana. Estremamente favorevole al duca e al suo amore, lo scrittore giudicava il ministro Baldwin e il vescovo di Canterbury, i due implacabili nemici del matrimonio del re, come due malvagi traditori e diceva: Ah perchè il re non aveva ascoltato il consiglio di Churchill, suo grande amico il quale lo [illegible] solo di aspettare! La guerra sarebbe venuta, egli diceva. L'Inghilterra avrebbe avuto bisogno dell'America come del pane e sarebbe stata ben felice di vedere sul trono un'americana.

Ma il re non aveva voluto aspettare, l'amore non può aspettare, è troppo impaziente. E poi nemmeno lui credeva alle profezie di Churchill. Una nuova guerra? Non era possibile...

Erano felici ora i due augusti coniugi? Certo, dice Ludwig. Il re era per lui il più perfetto *gentleman* bastava vedere la cortesia affettuosa con cui egli seguiva sempre la duchessa e le toglieva di mano la più piccola cosa perchè non si mancasse. Lei rideva e diceva a Ludwig:

— Vede, egli ha due qualità, è un *gentleman* ed è un tesardo, un gran testardo!

Con ciò voleva dire che egli era stato ostinato nel volerla, ma debole coi nemici.

Comunque, erano felici... Felici con [illegible] bella espressione di malinconia in lui. E in lei una società che la rendeva assai più simpatica di quando metteva in mostra la gioiosità dell'americana elegante. Nel suo intimo ella sembrava melanconica [illegible] il marito.

Dopo venne Monaco, la guerra in Etiopia, la guerra in Spagna, la guerra in Cina, la seconda guerra mondiale. La duchessa di Windsor viaggiava allora col marito, come viaggia ora. Ancora nelle graduatorie delle donne eleganti che si usano fare in America, lei è al primo posto. Ancora, dovunque ella giunge, i giornali ne danno notizia e le feste che lei onora della sua presenza sono le più brillanti. La prima a essere fotografata in qualunque ritrovo è sempre lei. Gli anni non sono passati invano sul suo volto come su quello del duca. Eppure essi sembrano sempre gli stessi. Le linee del loro corpo sono quelle di un tempo e se la snellezza e la magrezza elegante sono gli attributi della giovinezza, la celebre coppia non invecchierà mai. Ogni tanto i grandi giornali illustrati che son venuti di moda dopo la guerra, [illegible] ancora una volta il grande romanzo d'amore che sembra quello di [illegible] tempi, [illegible] i re s'innamoravano delle pastorelle. Ma allora i re erano più potenti e le pastorelle salivano sul trono. Adesso i re devono obbedire a potenze più forti, devono abdicare e andare in esilio.

Comunque il loro romanzo d'amore fa ancora sognare e tutti i loro viaggi e i loro soggiorni sono seguiti con appassionata curiosità. Come ha potuto, pensano le ragazze d'oggi, quella fragile donnina suscitare una passione così importante? La guardano... Elegante, certo, [illegible] Toccata appena un poco, velata da qualcosa che Emil Ludwig chiamò malinconia.

Carola Prosperi

Il presidente Einaudi a Vercelli e Biella

Città e paesi imbandierati - L'omaggio dei sindaci e il caloroso saluto delle popolazioni - Il nuovo ospedale nel capoluogo - La visita alla "Mostra delle truppe alpine,,

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

La provincia di Vercelli ha accolto ieri il Presidente della Repubblica con una serie di manifestazioni di entusiasmo quali ce ora stato raramente dato di assistere. A Vercelli, in mattinata, tutte le strade imbandierate e piene di folla plaudente; a Biella, nel pomeriggio, ancor più bandiere e ancor più folla: giavanone dai balconi mirabili di manifestini multicolori tanto che l'auto del Presidente ne era tutta variopinta; migliaia e migliaia di persone facevan ala al passaggio del corteo e di tanto in tanto rompevano gli sbarramenti di polizia.

Ma forse più ancora che le grandi manifestazioni di Vercelli e di Biella, devono aver commosso il Presidente le accoglienze che gli hanno tributato tutti i centri minori da lui attraversati nel pomeriggio per recarsi dal capoluogo alla «capitale della lana». Ogni frazione, per quanto piccola, si era coperta di tricolori.

Tanto entusiasmo di popolo ha indubbiamente compensato la dura fatica affrontata ieri dal Presidente. Giunto a Vercelli verso le 10 — insieme a donna Lia, al ministro Pella (anch'egli sempre molto applaudito) in rappresentanza del Governo, al sen. Bertone e all'on. Giulio Pastore, in rappresentanza del Senato e della Camera — ha posto la prima pietra del nuovo ospedale, che sarà uno dei più perfettamente attrezzati d'Italia. Dopo aver ascoltato le allocuzioni del conte Avogadro, presidente dell'ospedale, dell'arcivescovo mons. Imberti, dell'on. Pella, il sen. Einaudi si è recato in municipio dove il sindaco, avv. Fratti, gli ha porto il saluto della città rivolgendogli la storia antichissima e gloriosa. Qui, anche il Presidente ha fatto cenno di voler parlare.

«Voglio aggiungere — ha detto — al ringraziamento per le parole cortesi del Sindaco, un ricordo personale. Vercelli passando una particolarità notevole: attraverso i secoli, il suo ospedale non ha mai venduto i terreni di sua proprietà; e nei suoi archivi è una lunga, secolare serie di documenti contabili. Essi costituiscono la maggior fonte in Italia per la storia dei redditi, e furono tra l'altro di primaria importanza per la stesura delle opere del sen. Pugliese su tale argomento. Mi auguro che gli amministratori dell'ospedale continuino a non vendere i terreni ed a mettere nuova materia a disposizione degli economisti futuri».

Il Presidente ha concluso la mattinata visitando il museo Borgogna — dove ha inaugurato la mostra dei «pittori dell'800 nelle collezioni biellesi» — e il museo Leone. Alle 15 è giunto al municipio di Biella. Il sindaco Bruno Biotto Baldo, nel porgergli il saluto e il ringraziamento della città, gli ha ricordato un'altra sua visita a Biella più di mezzo secolo fa, in occasione di uno sciopero, e quanto abbe a scrivere in tale occasione l'scritti che apparvero su La Stampa nell'ottobre 1901).

Dopo il Comune, la Mostra Nazionale delle Truppe Alpine. Ancora un discorso del ministro on. Pella per il Governo; brevi parole del Presidente dell'A.N.A. di Biella, ragioniera Balocco; poi la visita: accuratissima, attenta, protratta per più di un'ora. Al termine di essa, Luigi Einaudi ha espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori. Quindi, altre visite: alla tomba di Alessandro Lamarmora nella basilica di San Sebastiano, e al nuovo Museo Civico.

Solo verso le 21, il Presidente ha lasciato Biella ed è salito ad Oropa dove ha pernottato. Stamane visiterà a Biella l'Istituto tessile industriale, e a Trivero gli stabilimenti e il complesso di opere del conte Zegna.

G. Giovannini

L'ULTIMO LIBRO DI HEMINGWAY

Il vecchio e il mare

Nel pescatore cubano c'è l'autore e ci sono tutti gli uomini - Nato in un momento di rara perfezione, il racconto è un messaggio di fede

Nostro servizio particolare

Londra, settembre.

La rivista americana Life, con una iniziativa che è senza precedenti nel giornalismo d'altre oceano, ha comprato ad Ernest Hemingway il suo nuovo libro «Il vecchio e il mare» e l'ha pubblicato per intero sul suo ultimo numero d'agosto.

Il breve romanzo che non va oltre le ventisettemila parole (un quintuplo di pagine) uscirà in ottobre in Italia. Hemingway il «vecchio campione», ha scelto l'anno olimpico per riconquistarsi il titolo che aveva tante volte messo in gioco e che è stato sul punto di perdere. «Il vecchio e il mare», nato in un momento di rara perfezione, è un trionfo personale, il trionfo dell'uomo sull'invulnerabile.

Il soggetto del racconto è semplice. Da più di ottanta giorni, Santiago, il vecchio pescatore cubano, non ha più preso un pesce. Per scacciare la sfortuna egli si avventura in alto mare, sul Gulf-Stream. Là, comincia a lottare con un pesce gigante assai più grande della sua barca. Per due giorni e due notti la lotta si accanisce fra il pescatore e la sua preda. Santiago, alla fine, vince. Reduce di stanchezza, lega il gigante al peschereccio ed inizia il viaggio di ritorno.

Qui, nelle ultime pagine del libro, il dramma s'ingrandisce e diventa, all'improvviso, tragedia. Attratti dal sangue, i pescecani, a uno a uno attaccano il pesce e disputano al vecchio la sua vittoria. Egli lotta contro di loro prima con la rampena, poi col suo coltello, infine con un remo. Ne uccide qualcuno, ma ne vengono altri. Malgrado la ferita, lo sfinimento e l'apparente evidenza della sconfitta, egli continua la lotta. Quando infine, arriva al porto, della preda non gli rimane che lo scheletro, non gli resta che l'onore di aver vinto. Solo il giovanetto Manolin, che è sensibile e puro, e pochi vecchi pescatori comprendono ciò che egli ha fatto e la vittoria che, malgrado tutto, ha riportato. Gli altri guardano con indifferenza la carcassa attaccata al battello. Povero come prima, Santiago, ritorna nella sua capanna e si prepara a ripartire, domani.

La morale di questa storia è anche la morale della storia. Il problema di Santiago è quello del suo autore e di tutti noi: è il problema di Biaffa che è il problema dell'uomo.

Biaffa ribelle è condannato dagli dei a trascinare per un monte un masso che, arrivato in cima, eternamente rotola a valle. Molta letteratura moderna ha identificato con Biaffa l'uomo che pare travolto in un'avventura, anch'esso, senza speranza e trova nel suicidio la soluzione o l'unico senso della vita.

Ne «Il vecchio e il mare», Hemingway ha respinto a questa posizione letteraria e morale: Santiago ha dimostrato che l'uomo può giocare contro le avversità e il destino, anche se talvolta ne è sgomento e atterrito, bisogna accettare la vita e combattere per vivere.

Ernest Hemingway, ora sorride felice agli amici di Cuba che lo chiamano «Mister Papà» e non sanno nulla di lui, nè s'interessano del suo vero nome e dei suoi libri. Sorbisce lentamente un «daiquiri» (vodka, rhum, zucchero) al bar di S. Francisco de Paula quando ruramente scende dalla sua fattoria di Finca Vigia.

Il «vecchio campione» ha di aver vinto una battaglia e di aver detto agli uomini una grande parola di fede.

m. a.

Lo scrittore Hemingway

Stasera concerto a Londra

Cinquanta ore di coda per sentire Toscanini

Londra, lunedì sera.

Tanto grande è l'attesa per i concerti di Toscanini che oltre cento londinesi hanno fatto la «fila» per cinquanta ore — da sabato mattina alle ore dieci di stamane — per assicurarsi i biglietti per il primo di tali concerti, fissato per stasera.

Muniti di coperta i musicofili hanno trascorso le due notti di attesa nei locali del «Royal Festival Hall», e per nulla scoraggiati, molti di loro hanno già annunciato l'intenzione di iniziare una nuova «fila» per procurarsi i biglietti per il secondo concerto di mercoledì sera.

Sebbene a Londra le lunghe file davanti ai botteghini dei teatri costituiscano uno spettacolo abituale, l'impresa degli ammiratori di Toscanini viene considerata un primato.

Paracadutisti sul lago di Candia

Spettacolari lanci in acqua invece che su terra - Brividi tra la folla per il salto a picco dell'asso Cannarozzo

Lago di Candia, lunedì sera.

Migliaia di persone hanno assistito ieri sul lago di Candia a una manifestazione che si svolgeva per la prima volta in Piemonte: lanci di paracadutisti nell'acqua invece che su terra. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Piemontese Paracadutisti e dalla Società per l'incremento turistico di Candia, ha avuto ottimo esito, sia dal lato sportivo e propagandistico che da quello spettacolare.

Uno speciale apparecchio militare ha compiuto vari passaggi. In ognuno dei primi tre si sono lanciati sei paracadutisti da una quota di circa 250 metri, usando normali paracadute ad apertura automatica. Ognuno di essi, in slip e cordellino d'un salvagente di gomma, ha fatto un tuffo in acqua. Apposite barche incrociavano sul luogo d'immersione hanno tratto a bordo i giovani portandoli a riva.

Attimi d'emozione hanno dato due lanci simultanei con paracadute Lisi ad accelerazione. Si esibivano i torinesi Alberto De Cristoforo e Roberto Gili. Da una quota di circa 700 metri essi iniziarono la lunga discesa. Poi manovrarono il comando di chiusura, l'ombrellone si afflosciò e la discesa si fece più veloce. A poche diecine di metri dall'acqua, nuova apertura dei paracadute, e tuffo regolare.

La manifestazione si è conclusa con un lancio spettacolare dell'asso Salvatore Cannarozzo, il quale si è servito d'un «Pionier» dorsale ad apertura ritardata. E' schizzato dall'apparecchio a quota 2000, ed è precipitato giù a capofitto. Paracadute chiuso. Lo aprirà in tempo? Brividi tra la folla ammutolita. Ancora 200 metri dall'acqua; ancora 100. E poi 50. A meno di 50 metri Cannarozzo ha azionato l'apertura. Il suo candido ombrellone è come esplode aprendosi, ed egli si è infilato in acqua elegante come un tuffatore dal trampolino, mentre la folla respirava di sollievo e applaudiva.

Ferisce a fucilate l'innamorato della figlia

La folla inferocita tenta di linciarlo - L'assedio in una fattoria mentre arriva la forza pubblica

Roma, lunedì sera.

Alle 12,15 di ieri, nel fondo della famiglia Somaini, sito nei pressi della borgata Gordiani, l'fattuario del fondo stesso, tale Giuseppe Proietti, di 48 anni, si incontrava col diciannovenne Domenico Ferrari, che da lungo tempo amoreggiava con la sua figliola. Poichè contrario a questa relazione, il contadino apostrofava con male parole il giovane, che alle ingiurie rispondeva per le rime. Esasperato, il Proietti correva in casa e, armatosi di un fucile da caccia, esplodeva contro il Ferrari due colpi che ferivano il giovane alle gambe e alla faccia.

Alla scena avevano assistito i componenti di un corteo nuziale che transitavano per il fondo Somaini diretti alla chiesa della borgata. Mentre alcuni degli astanti accorrevano in soccorso del Ferrari, altri inseguivano il Proietti, lo raggiungevano in prossimità del casinale Berrardini e, nonostante una strenua difesa del disgraziato, lo attorniavano, colpendolo selvaggiamente con calci e a colpi di randello. Il contadino Giovanni Bernardini, armatosi di un fucile, accorreva in soccorso del Proietti. Esplodi due colpi a scopo intimidatorio, il coraggioso agricoltore riusciva ad allontanare quanti infierivano sul corpo del Proietti e, aiutato da due dei suoi figli, trasportava il malcapitato nella sua abitazione.

Poi, in attesa dell'arrivo dei carabinieri, col fucile spianato teneva a bada la folla inferocita che voleva incendiare il suo casolare.

Emigrazione in Brasile

Genova, lunedì sera.

L'on. Dominedò, che ha fatto ieri ritorno dal suo viaggio in Brasile, ha annunciato che l'aliquota di italiani che potranno raggiungere il Brasile si aggirerà entro l'anno sulle 20 mila unità.

Neve su Bardonecchia e sulle montagne di Lecco

Bardonecchia, lunedì sera.

Il notevole abbassamento del la temperatura ha provocato questa notte la caduta della prima neve su Bardonecchia.

Più tardi, essendo la temperatura migliorata, la neve si è trasformata in pioggia.

Sulla cima continua però a nevicare e lo strato [illegible] ha raggiunto lo spessore di almeno 30 centimetri.

Causa l'improvviso maltempo di stanotte è caduta abbondantemente la neve sulle montagne del Ledichese e particolarmente sul Resegone (1800 metri) e sulla Grigna (2300 metri). Lo strato bianco arriva fin sotto i mille metri. In città, invece, continua a piovere con violento sfarnato di vento.

La temperatura è discesa notevolmente.

Gli Astri: Luna in Acquario in quadrato a Giove, opposizione a Plutone, sestile a Marte e trigono a Nettuno. Giornata di opposizioni e di vittorie. Nel complesso si muoveranno importanti pedine. Tipi: **Ariete, Gemelli e Leone.**

Ariete: occorre parsimonia e dialettica; poi ben tre strade saranno aperte ed in una troverete quello che desiderate.

Gemelli: avrete la più schiacciante prova d'amore e di simpatia. I vostri fastidi saranno fugati al vento.

Leone: tumulto e [illegible] che approderanno ad un traguardo pratico e fruttuosissimo. Giornata bene impiegata.

Ai lettori nati sotto il segno dell'**Ariete:** non mancheranno i favori ed i sostegni. Controllate gli orologi. Terete abbastanza la giornata e scattate in tempo. Cancro: ci vuole più coraggio e più audacia se volete vincere questa partita d'amore. **Vergine:** non basta la volontà, dovete mettere più fiducia nelle vostre possibilità personali. **Bilancia:** sarà questione di ore e la soluzione avverrà. **Scorpione:** gli ingranaggi andranno a posto automaticamente. Non agite, lasciate fare. **Sagittario:** avrete una nuova occasione per valorizzare le vostre iniziative. **Capricorno:** notizia nuova, poco chiara, ma utile. **Capricorno:** astuto avviati sulla pista di un potente avversario. **Acquario:** colpaci meglio ed i prestiti non mancheranno. **Pesci:** siate meno influenzabili, non prestate a non promettete senza esservi pres) tre giorni per riflettere.

T. Palamidessi

Un bandito ucciso ad Alessandria

L'appostamento dei carabinieri e il drammatico epilogo a colpi di mitra

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Da tempo era ricercato dalla nostra Questura e dall'Arma dei carabinieri il disegnatore meccanico Francesco Buteri di Natale, di 35 anni, nato e residente nel vicino sobborgo di San Giuliano Vecchio. L'individuo in questione era stato colpito da mandato di cattura dal sostituto Procuratore della Repubblica per concorso in furti sulle automobili in transito.

Temperamento vivace ed avventuroso, il Buteri aveva partecipato giovanissimo alla lotta per la Liberazione; il suo nome era comparso sovente in questi ultimi anni nelle cronache giudiziarie in relazione ad alcuni delitti, senza peraltro subire condanne. Ultimamente era implicato in furti commessi sulle macchine in transito lungo la nazionale per Piacenza che appunto attraversa l'abitato di S. Giuliano Vecchio; l'ex-disegnatore era pure implicato in un notevole furto di materiale in danno di una ditta costruttrice di apparecchi radio. Per quante ricerche fossero state fatte il Buteri si rendeva sempre uccel di bosco: pareva inafferrabile. Nessuno era mai riuscito a localizzare il luogo dove si trovava.

Ieri pomeriggio però il brigadiere Giordano e il carabiniere Giovanni Savant Aloina, si recavano nella sua abitazione in via don Bosco 1, avendo avuto sentore che il malvivente era furtivamente ritornato presso i suoi. Con ogni cautela i due militi, un terzo rimaneva di guardia al piantereno all'ingresso dell'edificio, perquisivano separatamente il vasto caseggiato situato in aperta campagna. Veniva rintracciata la sorellastra ma il ricercato si teneva celato. Le indagini proseguivano sempre accurate e guardinghe; ad un tratto visto-si scoperto, il Buteri balzava fuori da un cumulo di paglia disposto in una stanza. Fulmineamente, trovatosi di fronte al Savant il malvivente gli vibrava sul capo un tremendo colpo di bastone che determinava una grave lesione

Francesco Buteri

con abbondante emorragia: il sangue, copioso, ricopriva lateralmente il viso del carabiniere tanto da impedirgli qualsiasi movimento. Il milite, semi-stordito e barcollante, in tale frangente faceva partire una scarica del mitra che raggiungeva il Buteri mentre tentava la fuga. Lo sciagurato giovane, nonostante ogni intervento decedeva poco dopo. Il Savant, a sua volta, veniva più tardi accompagnato all'ospedale: è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Intanto il giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Buzio, ha assunto l'istruttoria formale per il conflitto. Il magistrato si è recato sul posto ed ha interrogato i tre militi incaricati di eseguire l'arresto del prevenuto, il brigadiere Giordano, il carabiniere Mario Gelsomoro e quindi il Giovanni Savant che ha abbattuto il bandito mentre tentava di fuggire. Il Buteri aveva militato, fin dal marzo del 1945, nella brigata nera di Alessandria; presago degli eventi politici e militari che andavano sempre più precipitando era passato allora tra le file dei partigiani, i quali tuttavia, dubbiosi del suo tardivo ravvedimento, lo sorvegliavano da vicino. Egli per dimostrare la sua nuova fede negli ideali per la Liberazione, si era segnalato nella cattura e quindi nell'immediata soppressione a raffiche di mitra di due fascisti nella zona di Serravalle. Fu poi implicato in un altro processo per furti di filo di rame in danno della società elettrica, asportazioni che vanivano sistematicamente compiute su larga scala in varie zone della Alessandrino, ed anche da questa accusa veniva assolto per insufficienza di prove. Ultimamente il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Aragnetti, aveva spiccato mandato di cattura contro il Buteri colpevole in un altro procedimento penale per furto e che avrebbe dovuto discutersi appunto domani presso il Tribunale di Alessandria.

La tragica fine dello sciagurato giovane, ha determinato una profonda crisi nervosa nella madre, che si è avventata contro l'uccisore graffiandogli il viso e colpendolo con [illegible] Comunque, l'istruttoria è in pieno svolgimento ed il giudice istruttore ha ordinato il piantonamento del Savant a disposizione dell'autorità inquirente.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri Sperimentale: Stasera La Stampa sera Nuova sera Serata (ai. 21.12) Carignano: Comp. Spettacoli Gialli, ore 21,15: «La nona invitata».

Mostra Fiori e Frutta ore 8,30-23 mattinata pomeriggio calcestino.

Ritrovi d'oggi Francia-Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino 10-12,30; 15,30-19,30; 20,30-23.

Al Piarida Club (p. Solferino, tel. 42-833, 21: Orch. M. Di Nunzio, cant. M. Cavanna e G. Castello. Fenoia café chantant: Medici 112 Gandis 18,30 dalle 21 riposo.

Hollywood Dance 21 Orc. Gabbiani Rinaldi recinto dalle v. Volta d. Trocadero Ser. rin. Ex. Te. Ci. Te.

Augustus: Night [illegible] ore 22 Danze, Attrazioni. Orch. Berghini Cabaret Mafisi v. Principe Tommaso 6; ore 22-5 Attrazioni intern. Chatham T. Rossi 3; ore 21-3 Danze attrac. Or. Cartigliano c. Merlo Columbia Dance, via Giotto 5 bis Tel. 60-163: attrac. Orch. Armand La Perroquet: Danze attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Segreto della tre punte» M. Girotti, T. Lees, R. Lupi. Astor «3» arrivato lo sposo» Bing Crosby, J. Wyman, E. Smith. Corso «La carta di Re Artù» tech. Bing Crosby, R. Fleming, Sendix Doria: «Parrucchiere per signora» Fernandel. Visitato min. anni 16. Lux «Cocua l'eroe indiano» in technic. Jeff Chandler, J. Lund. Maffei «Menzogna» Yvonne Sanson, Alberto Farnese; Irene Galter Metro-Cristallo: Tech. «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron. Matt. 10,30, L. 150 Or. 14,45 17,12 - 19,30 - 21,50 Repeat «Furia e passione» Tony Curtis, J. Sterling, M. Freeman Vittoria: «La croce di diamanti» Errol Flynn, Ruth Roman.

Alexandra: «Tosca rossa» con Jane Allyson, Dick Powell.

Alpi: «Africa strilla» Gianni e Pinotto: In vistone per Torino.

Ariston: «Chicoro», con Kirk Douglas e Laureen Bacall.

Augustus: «Cortina del silenzio» Ray Milland, Patricia Roc. PL 150

Capitol «Racconti di Hoffmann» tech. Moira Shearer, R. Helpmann

Fiat: «Testa rossa», con Jane Allyson e Dick Powell.

Gianduja «La formarina, L. Bazzoni, W. Lazzarin, Lucrezina.

Hollywood: «Don Camillo» con Fernandel, Gino Cervi.

Ideal: «Misteri di Hollywood» e Comp. Riv. Dante-Rino 18,15-21,15

Massima «Banda auto nera» Anne Vernon, Maurice Reganey.

Nazionale: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.

Principe: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.

Statuto: «Ritorno di Jess il bandito» Clayton Moore, Steve Barrel

Torino «Maschera del vendicatore» John Derek, A. Quinn, Ap. 10

Astri: Diritto di uccidere. Bogart

Bigmon: «La grande fiamma».

Milano: «Figlio del delitto», tech e «Mio corpo ti scalderà», A. 10

Olimpia «Anno un assassino».

Po: «La corona di ferro».

P. Nuova Jolanda «Re della samba

Regina «Tokio Dossier 212» Var.

Romana «I moschettieri dell'aria»

S. Felice «In nome della legge».

Reposi Signori maraia. Skelton

Italiana: «Baci rapaci e pugni».

Miradoi «Napoleone», R. Rascel

Vittoggio «Le ore», Paul Douglas

Ritrovi: «La signorina Rompicollo» Lois Butler, Bill Goodwin.

Fenice Richiamo sangue, Nichi.

Nuovo «I due forzati», R. Conte

S. Paolo «Sabbie mobili», M. Rooney, P. Lorre. Vietato min. a. 18.

Belgio «Roba da matti».

Corallo: «Odissea tragica».

Eridano «Vendetta d'una pazza»

Orapa «Aspettami stanotte», tech.

Radium: «Bocambo» e «Variété»

Municipale con Enzo Pellegrini, V. Veneto: «Normandia», David Brian e John Agar.

Astra: «Accidenti che ragazza».

Normali: «La sua donna» John Garfield e Michelina Presle.

Excelsior «Donne e avventurieri»

Odeon «I due forzati».

Stars: «La conquistatrice».

Adua: Libro della jungla, tech. V.

Aurora: «I bastardi».

Brunetta: «I 3 soldati», Granger.

Furtina Gianni Pin uomo invisib.

Monviso Orma gorilla Weissmuller

Nord «Il grande amante».

Palermo «Ho paura di Lulù Corinne

Sociale David e Betsabea, tech.

Colosseo: «Racclamon».

Italia «Cartuccie il bandito»,

Lingotto «Sangue indiantos, tech, con Anthony Quinn.

Moderno «Per te ho ucciso» Fontaine e «Sangue sulla prateria».

Piemonte «Città in agguato».

Spezia Marcianfiedi di New York.

Alba Quando muoiono si scontrano.

Apollo: «M», David Wayne.

Diana: «Mondo equivoco».

Fiera: «Doppio segno di Zorro».

Edera «Amor non ho però, però».

Lucento Vascello stregato, Crik e Crok e «Mercanti d'avorio».

Lutteria «Sottomarino fantasma.

Roma: «Furore», Henry Fonda.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI', 29 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,00: Buongiorno; Lezione di ginnastica - 8,45: Lezione di lingua spagnola - 9: Giornale; Previsioni del tempo; Musiche del mattino - 9,30 Domenica sport di Guerzoni. Bollettino meteorologico - 9,40-10: Musica leggera e canzoni - 11: Musica da camera - 11,45: «Sulla notte santa» racconto di Anton Cecov - 12,10: Balli e canzoni - 12,50: «Aneddoti quando ero ser...» - 13: Giornale - 13,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina; - 14: Giornale. Borsa di Milano - 14,15-14,30: Note sulle arti figurative e cronache musicali.

Ore 18: Finestra sul mondo - 18,30: Continuando la chiacchiera - 19: Canzoni di ieri e di oggi - 17,30: La voce di Leopardi: Musiche del bailetto inglese - 18: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti (soprano Lucia Rossini-Corsi con la collaborazione pianistica di Renato Josi) - 18,50: Università internazionale G. Marconi. Giorgio Cerreti: «Fisica motoscafi» - 19,45: Dal tempio massimo israelitico di Roma: Cerimonia della riconsacrazione del Kippur - 19: Cronaca - Musiche di quinto - 19,15: «Contatto radio» di Raffaele Brignetti, compagnia di prosa di Milano - 19,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: Organo da teatro.

Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini. Orchestra Sinfonica di Londra. Trasmissione dal «Royal Festival Hall» in collegamento con la B.B.C.). Seconda parte: Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73: a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso, quasi andantino; d) Allegro con spirito. Al termine Lettere da casa altrui - 22,20: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 23: Musica da camera - 23,35: Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cimeo m. 190,1) — Ore 8: Canzoni in tempo - 8,30: Concerto del mattino - 9,05: Canzoni in tempo - 10-11: Musica per tutti - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Cantarsiglio padano - 12,35: Notiziario piemontese - 13: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 13,30: Mark Kern e il suo complesso - 13,45: Giornale - 14: L'ispettore Bamboka, inchiesta di Tino Scotti; e Che cos'è? - 14,30: Panorama della produzione cinematografica - 14,45: Incontro con Duke Ellington.

Ore 18: Giornale - 14,15: Ghirlanda musicale - 15,05: Le avventure della settimana - 16: Parata di orchestre (Martin, Mario Consiglio, Frankie Carle) - 16,45: Concerto in miniatura del pianista Artur Schnabel e del violoncellista Pierre Fournier - 17: Per i ragazzi: «Cuccioli» e romanzi di Carola Prosperi (ultima puntata) - 17,30: Ballate con noi (Dell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,45: La piazza civile: Aosta - 19: Ted Heath e la sua orchestra - 19,15: Gente in gamba - 19,30: Parade di ieri e di oggi - 20: Radiosera - 20,30: Le canzoni che parlano al cuore del soldato - Dieci canzoni da salvare».

Ore 21: Renato Rascel in «Lina domanda di matrimonio», un atto di Anna Cecov. Compagnia di prosa di Roma, regia di Anton Giulio Majano. Protagonisti, pieces, stravaganti. I tre personaggi, pretesto della commedia e protagonisti e la prova di fidanzamento di vincitrice di bellezza, ma, più che altro, perchè il padre della ragazza desidera farla finita con la sequenza di beghe che l'ha caratterizzata

Mentre Milan e Roma restano a pieno punteggio

Risveglio della Juventus a Bergamo

Reti di Carapellese (2), Muccinelli, Vivolo, John Hansen

I bianconeri ritrovano l'estro e travolgono l'Atalanta: 5-1

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

La Juventus ha ritrovato la via della vittoria, proprio in trasferta, su un campo difficile e contro una squadra, nella fase della quale comportava per la prima volta un giocatore straniero noto per la sua potenza realizzatrice. Il punteggio è rilevante — il più elevato di tutta la giornata — ed esagera alquanto la differenza di valore fra le due squadre in campo: ne avvilisce una in modo che non merita, ne glorifica l'altra in tono troppo marcato.

L'Atalanta infatti ha lottato con tenacia e con coraggio, ha attaccato a lungo, a tratti ha anzi dominato nettamente. La differenza di comportamento fra le due compagini, sta appunto nel fatto che l'una ha attaccato maggiormente, e l'altra ha attaccato meglio. La partita ha dato luogo, col suo svolgimento, ad una di quelle situazioni tattiche che piacciono, perchè convengono, alla Juventus. Reduce da due scontitte consecutive, animosa di riabilitarsi al cospetto del proprio pubblico nel momento in cui poteva finalmente disporre di una delle sue pedine più importanti, l'avversaria si gettò nella lotta con grande ardore, si protese tutta in avanti, costrinse il gioco, a lunghi periodi, nella metà campo torinese.

I bianconeri ebbero la virtù di contenere questa prolungata ed insistente offensiva, di convertirla in arida e sterile pressione, e trarono del vantaggio di poter scatenare dalla difensiva, delle puntate che penetravano ogni volta come dei colpi di maglio nello sbarramento difensivo bergamasco. Si giuochi col metodo, si giuochi col sistema, il contrattacco è e rimane sempre il migliore degli attacchi. La lunga pressione costringe il gioco in linea, la stessa controffensiva permette il gioco in profondità: trova le maglie della difesa avversaria allargate od allentate, capovolge subitaneamente le situazioni, sferra uomini colti di sorpresa.

Maestra nello sfruttamento di situazioni del genere — che la allontanano di colpo da molti dei suoi difetti e dalle sue tendenze errate — la Juventus non si fece pregare, trasse pieno profitto dall'occasione che le si presentava. Naturalmente non è stato soltanto la situazione tattica creata dall'avversario, a dare origine alla bella prova dei bianconeri. Il migliorato rendimento della squadra è dovuto in proporzioni notevoli anche al maggiore impegno e al progredito grado di forma dei singoli elementi: senza la saldezza e la prontezza di intervento degli uomini della linea arretrata, non sarebbe stato possibile, per esempio, reggere al lungo e nutrito assedio atalantino della seconda parte del primo tempo e della prima parte del secondo.

Tutti e tre i cambiamenti operati nella formazione il suo direttorio tecnico ed hanno dato buoni frutti. Corradi si stava tanto saldo in arcione, come muoversi svelto, veloce ed elastico all'occasione: non ha quasi incertezze, l'unica volta in cui fu colto in fallo, fu sul punto della bandiera dell'Atalanta, punta davanti alla sorpresa, perchè segnato da Cervoli su contrattacco anch'esso, combinazione, cioè sulla rapida reazione alla rete che Vivolo aveva segnato un minuto prima. Il quale Vivolo ha portato una nota di freschezza, di vivacità che mancava nelle posizioni centrali dell'attacco bianconero. E' ancora un poco saltuario nel suo comportamento e nel suo rendimento, Vivolo, la continuità non è il suo forte. Ma, quando è lanciato, è pericoloso personalmente e scombussola i difensori avversari. E Karl Hansen ha decisamente dei periodi in cui è migliore mediano che attaccante. Come laterale, sa prendere posizione, acquista in combattività, e sa come aprire il gioco impostando praticamente le azioni. In genere poi, la maggioranza degli uomini appare migliore di qualche po' in fatto di condizione fisica e tecnica: ognuno è più veloce. Uno degli elementi che è ancora a corto di forma, è Boniperti: la sua imprecisione di tiro nella prima metà dell'incontro, è stata notevole.

Le osservazioni che si facevano fino all'altro giorno alla Juventus, in fatto di impreparazione, si potrebbero ora muovere alla Atalanta. La quale non è affatto una compagine «registrata» al momento attuale. La difesa ha dei periodi di incertezza che saltano all'occhio; le fa difetto quella chiarezza di vedute e quell'intuito delle intenzioni dell'avversario, dalle quali deriva il senso della posizione. In almeno due delle reti juventine — particolarmente in quella segnata da Vivolo nella ripresa — i due terzini furono colti in errore. Per il settore a cui è affidata la parte costruttiva del gioco, il caso è diverso. Qui le motivazioni per il ritardato grado di preparazione sono evidenti. Ceduto Jeppson al Napoli, il settore attendeva Rasmussen, il danese di turno. Nella domenica in cui egli ha potuto fare finalmente la sua comparsa, è venuto a mancare, per squalifica, un uomo utile come Santagostino. Ed al centro della linea si è dovuto inserire il secondo dei Galli, un ragazzino che ancora il mese scorso prese parte al torneo giovanile di Sanremo. Bisognerà attendere di vederlo all'opera completo e affiatato, questa prima linea, per giudicarla.

Così com'è necessario attendere un certo lasso di tempo a Rasmussen, perchè si ambienti entri nel ritmo spedito del gioco italiano. Questo danese ha buona padronanza della palla, è tarchiato e possiede combattività: ieri ha lavorato, si è dato d'attorno, ha tentato, senza fortuna, di sfondare da solo. Nelle circostanze, non poteva fare di più, ma con le doti che possiede, non meraviglierebbe se pinguesse presto a costituire un apporto per il gioco dell'Atalanta. La quale, unica in questo movimento, a non contare su nemmeno un punto di classifica al suo attivo, ha proprio urgente bisogno di qualcuno che con un energico colpo di timone, ne risollevi le sorti.

La Juventus aveva richiesto una quantità di gente a Bergamo. Il vecchio recinto della simpatica cittadina era colmo, e la giornata serena, limpida, piena di sole. Smaniava di una affermazione, la Atalanta partì subito all'attacco, conducendo offensiva su offensiva, e la Juventus rispose presto segnando. Muccinelli fu l'elaboratore ed il realizzatore della prima energica reazione dei bianconeri. Agguatolandosi di qua e di là, il minuscolo ala-centro si trovò al centro nella giusta posizione e al momento buono per raccogliere il pallone che Boniperti gli spedì dalla destra: un tiro al volo, ed il portiere bergamasco era battuto per la prima volta. Ciò avveniva all'11° minuto.

Poi prevalenza atalantina, organizzata da una difesa vigile ed accorta, ed interrotta ogni quattro o cinque minuti da pronte e perforanti puntate degli avanti bianconeri, che mancano però il bersaglio al momento della conclusione. Si deve attendere fino al 45° minuto per vedere un secondo pallone in rete. Sulla sinistra, Vivolo viene punito per un fallo che non ha affatto commesso, ma Carapellese riesce agualmente ad entrare in possesso della palla, si porta al centro in coppia con John Hansen, accenna ad eseguire un passaggio, poi, visto che nessuno gli si fa incontro a marcarlo, spara da lontano, di destro, ed infila la rete proprio a filo del montante sulla sinistra del portiere.

Stessa solfa alla ripresa. La Atalanta che attacca e non conclude, e la Juventus che reagisce e segna. Muccinelli ha appena colpito la traversa con un bel tiro, che, al 6° minuto i bianconeri tornano a farsi avanti, in due, questa volta, Carapellese e Vivolo. Il primo attrae un difensore e passa al secondo, il secondo attrae il portiere e poi scarica la palla nella rete sguarnita. Azione tutta di contropiede. E' la volta dell'Atalanta di agire su contrattacco ora, come se avesse imparato la lezione. Ad un minuto dalla rete di Vivolo, i nerazzurri sfondano e Cervoli, dalla destra batte Viola con un forte tiro angolato al volo. Al 35° minuto però, John Hansen ristabilisce la distanza, segnando, in penalizzo, con una delle sue caratteristiche staffilate di sinistro. E quattro minuti dopo, Carapellese completa l'opera, prendendo nuovamente di contropiede due difensori bergamaschi e deponendo di precisione la palla in un angolo della rete.

Cinque a uno. Un risultato, riputamo, che fa troppo male a chi lo ha subito, e che sarebbe opportuno non venisse ritenuto come un indice della forma totalmente ritrovata, per fare veramente del bene a chi lo ha inflitto.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Viola; Martinelli, Corradi; Mari, Ferrario, Karl Hansen; Muccinelli, Boniperti, Vivolo, J. Hansen, Carapellese.

ATALANTA: Albani; Rota, Rosetti; Angeleri, Garibaldi, Cadè I; Cervoli, Rasmussen, Cadè II, Speranzin, Viola.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Spettatori: 15 mila circa.

A Bergamo: Carapellese tenta di sorprendere la difesa dell'Atalanta. (foto Maisto)

Muore uno spettatore in Milan - Spal: 1 - 0

MILANO, lunedì sera.

Bellante a un quarto d'ora dalla fine il Milan è risultato aggiudicarsi l'equilibrata e brillante partita, segnando con Gren.

La gara è stata funestata da una disgrazia nella quale ha trovato la morte il tifoso Silvio Sala abitante in via Monfalcone 41. Il Sala fu visto alzarsi e sbraitare cercando d'incitare i giocatori della squadra milanese durante una delle più appassionanti fasi dell'incontro, quando improvvisamente un grido di gli si strozzava in gola e il Sala piombava a terra cadavere. Trasportato a una vicina guardia medica, vi è giunto cadavere.

A quanto si apprende da Meazza, un incidente analogo si è verificato nel corso della partita Messina-Fanfulla, nel quale ha trovato la morte, per disturbo cardiaco, l'avv. Francesco Rasconi di 38 anni.

La Samp (grazie a Moro) non perde a Trieste: 1-1

Trieste, lunedì sera.

La squadra della Triestina continua a risentire le conseguenze di un male già accusato dall'inizio di questo campionato, la debolezza cioè del reparto difensivo, che ancora non si dimostra all'altezza del suo compito. Si può fin d'ora affermare che se la squadra non rinuncia a migliorare in qualche modo il sistema difensivo, la sua situazione sarà sempre precaria e difficile.

Nella linea mediana invece, e ancora più in quella dell'attacco, gli alabardati si comportano molto bene, e se la Sampdoria si è salvata ieri da una sconfitta lo deve solamente al suo portiere, apparso in forma smagliante.

Si deve tuttavia aggiungere che la squadra triestina, è stata anche particolarmente sfortunata, perchè più che un tiro destinato a terminare in rete è stato fortunato dai pali, o è finito a lato di poco.

La cronaca della partita è molto semplice: i genovesi, privi di Arce, sostituito da Conti, hanno attaccato con forza, superando con facilità la difesa triestina e segnando già al 10' per merito di Conti. In seguito però, pur dimostrandosi superiore, la Sampdoria non è più riuscita a battere il portiere della Triestina, anche perchè la squadra locale, col passare del tempo, si è alquanto rinfrancata, ed ha potuto arginare la pressione avversaria. Nella ripresa si assisteva ad una contrattaccata triestina, con azioni degli attaccanti ben concatenate, ma sia per la precipitazione dei tiri conclusivi, sia per le parate di Moro, la porta genovese pareva invulnerabile; solamente al 43' Do Vito poteva segnare il punto del pareggio. Dopo appena un minuto la rete sampdoriana pareva dovesse nuovamente capitolare per un tiro di La Rosa, se nonchè il centravanti alabardato, forse ancolpenato per la fuga-tezza che gli si presentava di dare alla Triestina la vittoria, stabiliva un pochi metri e mandava a lato. L'incontro si chiudeva così sull'uno a uno.

Il Novara sconfitto a Firenze: 0-1

Fermata dalla traversa una prodezza di Piola

Firenze, lunedì sera.

La partita condotta con uno stile ortodosso da un trambe le squadre è rimasta incliodata sull'unica rete segnata da Mariani al 4' di gioco su calcio d'angolo ottenuto dalla Fiorentina. Beltrandi è riuscito a smorzare sul piede dell'ala sinistra viola la parabola della punizione; Mariani ha colpito al volo e Rossova non ha potuto nemmeno abbozzare un tentativo di parata.

L'incontro è racchiuso tutto in questo episodio. Le squadre si sono poi date battaglia aperta, specie nel secondo tempo, ma la maggior parte degli attacchi novaresi si è infranta dinanzi alla saldezza della difesa fiorentina, così come le migliori combinazioni di gioco organizzate dai compagni di Rosetta si sono banalmente esaurite nell'area azzurra per la inconsistenza dell'attacco giallato.

Pisa è stato tenuto a bada per tutti i 90 minuti di gioco da Rosetta, che non gli ha dato respiro, mentre Alberico ha manovrato con molta chiarezza di idee offrendo ai compagni di linea ottimi palloni da rete. Nella retroguardia novarese ha fatto spicca Rosàn, il quale, sebbene spesso intestardiscasi in duelli con la svedese Ekner, è stato di ottimo aiuto agli avanti e di notevole appoggio al non troppo sicuro reparto difensivo. Rossova si è fatto applaudire a scena aperta per alcuni interventi su palloni insidiosissimi. Il Novara si è visto respingere il pallone del pareggio al 38' del primo tempo da una acrobatica rovesciata di Magnini, giunto tempestivamente sulla linea bianca quando il tiro di Piccioni aveva già battuto Costagliola. Un ben assestato colpo di testa di Piola all'inizio della ripresa ha trovato la traversa che ha rimpiazzato Costagliola.

Brevi cenni di cronaca. Al 2' di gioco una bellissima azione Beltrandi - Roosenburg veniva stroncata da un intervento in tuffo di Rossova. Un minuto dopo la squadra viola otteneva il primo calcio d'angolo, da cui nasceva il goal. Reazione del Novara e poco dopo Renica da due metri trovava il modo di sciupare un pallone d'oro mentre era solo davanti a Costagliola.

Al 36' su una azione ben congegnata di Alberico il pallone perveniva a Piccioni il quale scartava Magnini e tirava in porta evitando il tuffo del portiere fiorentino. Magnini però rinveniva a forte velocità liberava sulla linea bianca rotolando quindi nella rete ove restava stordito per qualche minuto. Al 42' Chiappella sparava fortissimo da trenta metri colpendo l'incrocio dei pali.

La ripresa vedeva il Novara tutto disteso all'attacco e al 5' Piola, dopo essere riuscito a spuntarla in un duello con Rosetta, rovesciava di testa verso la porta di Costagliola. Il portiere che si trovava coperto interveniva in ritardo sul tiro il quale però era respinto dalla traversa. Quindi il gioco si appesantiva e l'arbitro Rigato (che pure interveniva spesissimo per riportare la partita sul giusto binario) non riusciva a tenerne perfettamente il controllo. Il fischio finale trovava Roosenburg in azione nell'area azzurra.

NOVARA: Rossova; Panobia, De Togni, Rosèn, Molina, Balzi; Piccioni, Alberico, Piola, Migliori, Renica.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Negri; Lecuntini, Beltrandi, Roosenburg, Ekner, Mariani.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

Una caduta di Kubler sulla pista di Bruxelles

BRUXELLES, lunedì sera.

Fordy Kubler, è rimasto vittima di una caduta durante la tappa d'apertura al Palazzo dello Sport di Bruxelles. L'ex campione del mondo, pur avendo riportato nel capitombolo la sospetta incrinatura di una costola, ha continuato a gareggiare, portando a termine il programma.

Successo di piloti americani su auto italiane

Landi supera Tom Cole nel Gran Premio di Bari

Bari, lunedì sera.

Sul circuito della Fiera del Levante si è disputato ieri il VI Gran Premio Bari, riservato a macchine della categoria «sport internazionale», divise in tre classi. Alla gara della classe 750 cmc. di cilindrata hanno preso parte 20 piloti. Casella, al volante di una Stanguellini, è balzato subito in testa, seguito da Tarsochi su Osca e dalla signora Pedrazzi su Stanguellini, ma al terzo giro Casella ha compiuto diversi dietro-front nella terza curva, perdendo parecchio tempo. Ne ha approfittato Tarsochi che è passato al comando.

Hanno preso quindi il «via» le auto di 1100 cmc.

Al settimo giro, mentre si faceva sempre più serrato il duello fra Bordoni e Casella, quest'ultimo doveva ritirarsi per un guasto al motore. Bordoni, ormai distanziati gli altri corridori, vinceva facilmente.

Alla terza gara, quella delle auto di 2000 cmc. e oltre, hanno preso parte 24 vetture, si portavano subito al comando il francese Manzon (Simca), l'americano Tom Cole (Ferrari) e Castellotti (Ferrari), seguiti da Bracco (Ferrari), Chico Landi (Ferrari) e Lough (Talbot). Al quinto giro Tom Cole è passato in testa, per una fermata di Manzon; intanto il brasiliano Landi, superato Castellotti, si lanciava nella scia dell'americano. Al decimo giro Tom Cole è stato raggiunto e superato da Landi, che ha vinto la gara.

Ecco le classifiche. Categoria 750 cmc.: 1. Tarsochi (Osca) che compie gli 84 km. del percorso in 45'6"10 alla media oraria di km. 120,750; 2. Casella.

Classe 1100 cmc.: 1. Bordoni (Osca) km. 84 in 42'34"8/5 alla media oraria di km. 119,344; 2. Pagani (Osca); 3. Veneziani.

Classe 2000 cmc. e oltre: 1. Chico Landi (Brasile) su Ferrari 4718 cmc. (km. 126 in 1 ora 6'33" alla media oraria di km. 120,344); 2. Tom Cole (Stati Uniti) su Ferrari 4718 a 80"; 3. Castellotti (Ferrari 4718) a 82"; 4. Bic si (Ferrari 4718) a 1 giro; 5. Diego Coppelli (Fiat 8V).

Una delle più comiche scene del film «La Presidentessa» con Carlo Dapporto e la nostra simpatica Ave Ninchi. Il film è tratto dalla celebre commedia omonima di Hennequin e Weber ed è stato diretto con eccezionale brio da Pietro Germi per la Excelsa. Gli altri interpreti sono: Silvana Pampanini, Arnoldo Foà, Luigi Pavese, A. Buti Landi, Franco Coop, Marilyn Buferd, Guglielmo Barnabò. Distr. Minerva Film

GEDONO I ROSSOBLU PER 1 a 0

La sorpresa della Roma sul campo del Bologna

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

Ha vinto senza dubbio la squadra migliore, quella che non ha mai disarmato, che ha saputo sfruttare i favori della fortuna come galvanizzante incitamento, quella che ha avuto l'accortezza di sfruttare gli avversari sulla strada dei frequenti errori d'impostazione.

Sembrerà paradossale, ma bisogna perciò piuttosto dire che più che vinta dalla Roma la partita è stata malamente perduta dal Bologna. La compagine rossoblù ieri pareva l'ombra della dominatrice apparsa a Torino domenica scorsa: dopo un quarto d'ora inizialo veramente folgorante e alquanto sfortunato (a cui però i giallocrossi hanno saputo porre rimedio), non si è più vista una squadra compatta e affiatata e ben rare sono state le azioni vere e proprie degne di rilievo: i continui spostamenti della formazione (l'inversione dei posti fra i mediani laterali e i continui scambi degli attaccanti per trovare in qualche modo la via del successo, scambi destinati più a confondere le idee dei compagni che degli avversari), la scarsa forma dei singoli e l'insistenza nel condurre un gioco del tutto opposto alle contingenze, sono fattori che hanno finito con lo scompaginare la squadra, abbondantemente fischiata alla fine dell'incontro da un pubblico notevolmente freddo e ormai troppo poco fiducioso sulle capacità dei calciatori patrocinati. Per contro lo stadio schoggiava continuamente delle grida di incitamento dei tifosi romanisti calati in massa a Bologna: i giallorossi hanno saputo ben rispondere all'appello dei fedelissimi.

Su dei giocatori bolognesi è difficile ricordare i migliori in campo, poichè nessuno all'infuori del portiere forse è risultato immune da pecche, va messa in risalto la felice prestazione di alcuni romanisti, e in primo luogo l'infaticabile Bronée, il quale, più spesso come centro-mediano avanzato, ma anche come mezz'ala di copertura e d'attacco, ha svolto un lavoro enorme, sempre preciso e redditizio.

Dopo il danese va citato Eliani, a cui va oltre tutto il merito di avere salvato sulla linea di porta, a portiere già battuto, ad esattamente al 3' e al 18° minuto del primo tempo, due palloni che parevano già in rete. Ottima anche la prestazione dei mediani laterali, mentre Galli e Pandolfini hanno costituito sempre un grave pericolo per la difesa bolognese.

Il goal della vittoria è stato segnato dai romanisti al 38° minuto del primo tempo, in seguito a pregevole azione: Bertoletto, dalla metà campo, ha allungato a Pandolfini, che ha lanciato Lucchesi; l'ala, dopo un breve duello con Ballacci, ha avuto la meglio e, trovandosi quasi presso l'angolo del campo, ha calciato un magnifico rasoterra: sul pallone il più pronto a balzare è stato Galli, che di piede ha insaccato in rete.

Tutto il secondo tempo è stato poi un continuo ripetersi di tentativi da parte dei bolognesi, ma l'estrema confusione di manovra, la deplorevole inattività nel voler praticare il gioco alto, poco adatto con avversari più prestanti, e l'assoluta deficienza di Mike, non hanno cambiato il risultato. Non sempre preciso e deciso è stato l'arbitro Liverani, di Torino.

g. m.

BOLOGNA: Albani; Arcangeli, Biagini; Bortoletto, Tre-, Venturi; Lucchesi, Pandolfini, Galli, Brone, Reuzzi.

ROMA: Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike, Eschi, Bandini.

ARBITRO: Liverani, di Torino.

SPETTATORI: oltre 35 mila.

***LAZIO-PRO PATRIA 3-1** — La segnato per primo al 17' Brudsen (L.), pareggiava dopo dieci minuti Mannucci; Antoniotti e Bettolini completavano poi il successo della Lazio portando a tre le reti dei romani. Tutti i goals sono stati realizzati nel primo tempo. Alla mezz'ora di gioco il laziale Maiocchi s'infortunava, passando zoppicante all'ala destra.

***COMO-PALERMO 3-2.** — Reti: primo tempo: Chiandi (Co.) al 9', Baldini (Co.) al 19', Gratton (Co.) al 37'; ripresa: Di Maso (Pa.) al 23'.

Il Como è stato nettamente superiore, specie nel primo tempo.

Jeppson è il migliore in Napoli-Udinese: 4-2

Napoli, lunedì sera.

Partita decisamente combattuta, vinta dal Napoli in buona giornata. L'Udinese però non ha certo sfigurato: i bianconeri non hanno dimostrato neppure quando il risultato nasceva ai padroni di casa un vantaggio di tre goals. Degli azzurri il migliore è stato Jeppson.

Ha segnato per prima l'Udinese con Menegotti (P.); Vitali pareggiava al 26' e quell'a 1 al chiudersi il primo tempo. Dopo un goal di Amadei, Vitali batteva per due volte in pochi minuti il portiere friulano Angelini. La inattesissima dell'Udinese veniva coronata da una rete di Massocco e sul 4 a 2 la partita praticamente aveva termine.

Grimoaldo a Mirafiori vince il «Chinsura»

Pubblico numeroso ieri a Mirafiori per l'ultima riunione di trotto, svoltasi con un programma interessante.

La corsa più importante, il Premio Chinsura (L. 400.000 m. 2130) è stata corsa da sei cavalli: Brocco, Veronia, Vassallo, Grimoaldo, Monzone, Contessa de Sola.

Ad un buon segnalo Brocco passa a condurre, mentre Contessa e gli altri si raggruppano. La corsa procede con Brocco in testa e Veronia in seconda posizione. Sul rettilineo di fronte Contessa e Grimoaldo precedono al largo e nell'entrata dell'ultima dirittura hanno ragione degli avversari.

Ed ecco le posizioni come le segnalate: 1. Grimoaldo, 2. Contessa, 3. Brocco, 4. Vassallo, Tot. 71, 31, 15. Acc. 33. Duplice bessuna scommessa. Tempo 2'38".

Vivo curiosità ha suscitato la corsa delle 7 donne guidatrici col Premio Nervi che è stato vinto assai facilmente dal favorito Zilio.

* Allo sferisterio di via Napione oggi, alle 15.30, si disputa l'incontro amichevole di pallone elastico tra Manso-Manisi e Balestra-Calandri.

Classifica e risultati

SQUADRE	Punti	Gio.	PARTITE: in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Milan	6	3	1	0	0	1	0	0	4	2
Roma	6	3	1	0	0	1	0	0	3	1
Inter	4	3	1	0	0	1	0	1	3	2
Napoli	4	3	1	0	0	1	0	1	4	3
Bologna	4	3	1	0	1	1	0	0	3	2
Udinese	4	3	1	0	1	1	0	0	3	2
Juventus	4	3	1	0	1	1	0	0	3	2
Torino	3	3	1	0	1	0	1	0	3	2
Como	3	3	1	0	1	0	1	0	3	3
Lazio	3	3	1	0	1	0	1	0	3	3
Fiorentina	3	3	1	1	0	0	1	0	2	1
Pro Patria	2	3	0	1	0	1	1	0	3	4
Spal	2	3	0	1	0	1	1	0	3	4
Sampdoria	2	3	0	1	1	0	1	0	2	3
Triestina	1	3	0	1	1	0	0	1	2	3
Novara	1	3	0	1	1	0	0	1	1	2
Palermo	1	3	0	1	1	0	0	1	2	4
Atalanta	0	3	0	0	1	0	0	2	1	5

1ª GIORNATA

1-5	Atalanta-Juventus 2
2-1	Bologna-Roma 2
3-1	Como-Palermo 1
1-0	Fiorentina-Novara 1
3-1	Lazio-Pro Patria 1
1-0	Milan-Spal 1
4-2	Napoli-Udinese 1
1-1	Torino-Inter x
1-1	Triestina-Samp. x
1-0	Cagliari-Padova 1
3-0	Genoa-Piombino 1
3-0	Verona-Lucchese 1
0-0	Parma-Livorno x

La gran moda dell'epoca
IL CASTORO
SOLO CON QUESTO MARCHIO DELLA
ESKIMO BAY INTERNATIONAL FUR CORP.
ESKIMO BAY
Signore! Se volete possedere una pelliccia di castoro imbattibile per durata, colore e leggerezza
RICHIEDETE AL VOSTRO PELLICCIAIO DI FIDUCIA SOLO PELLI CON QUESTO MARCHIO

YOGHURT
Dopo i disordini dietetici delle ferie trascorse, una cura di YOGHURT BULGARIA è indispensabile per la vostra salute. Potrete avere schiarimenti e indicazioni di cura telefonando al n. 31084. Vi risponderà il Medico proprietario e direttore di Yoghurt
BULGARIA

INGLESE
Francese, Russo Spagnolo, Tedesco Corsi su dischi LINGUAPHONE
VOX RADIO - Corso Stati Uniti, 1 Telefono 41-877 - TORINO

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
Via LAGRANGE, 16 - Telef. 51-828
LENZUOLA 2 piazze pura cotone puramente cad. L. 1800
FEDERE confezionate di puro cotone cad. L. 250
TENDINE puro cotone al cat. L. 90
POPELINE per camicie di puro cotone cm. 80 al cat. L. 380
ORETON puro cotone cm. 150 al cat. L. 550
TINTE GARANTITE
MILLE ALTRI ARTICOLI
TELEFONI
CAMICERIE
ARREDAMENTO
Visitateci e vi convincerete

LAMPADARI
Piazza Solferino 5 - AMMA

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

LUSSO ed ECONOMIA
risparmiando avrete un lussuosissimo abito vestendovi dalla primaria sartoria
BOSSU'
VIA STAMPATORI, n. 21
ABITO su misura L. 25.000

MOBILI dal 1887 I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

MACCHINE CUCIRE
Vigorelli
LOTTI VIA MAZZINI 41

accogliente
accogliente e ricca di gentilezze chi La riceve da Freccia Confezioni. La lavoriamo anche col pagamento rateale. Venga a trovarci! VIA CERNAIA 8
Freccia CONFEZIONI

ANNUNZI SANITARI

Clinica Prof. V. MARZOCCHI Tel. 31-083 Specialità veneree e pelle Via Accademia Albertina, n. 21 Giorni feriali 8.30-10 e 14.30-19.30

Dott. A. BONNET — Specialista Malattie della Pelle e Veneree Cura distensioni nervosi Corso Re Umberto 33 - Ore 9-10, 15-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLI Via Nizza 17 - Ore 15-20; Festivi: 11-12

Dr. MASAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Via Vanchiglia 3 - Tel. 82-719 Ore 9-12 e 16-19 - Salotti separati

Anno VI - Numero 230 — Nuova STAMPA SERA — Lunedì 29 - Martedì 30 Settembre 1952

Novanta minuti di gioco sullo slancio dell'entusiasmo

Alla pari Torino e Inter

Azione d'attacco nerazzurra: Puccinelli di scatto previene il centravanti Buzzin. (Molsio)

Nella girandola di attacchi e contrattacchi

Nyers e Pratesi fanno centro: 1-1

Il goal che Pratesi ha segnato verso la metà della ripresa è stato una bella pezza [illegible] *di un risultato che* [illegible] *già deciso. Diciamo deciso non per superiore prestazione di gioco dell'Inter ma per le note caratteristiche del Torino che va forte sul filo dell'entusiasmo e della volontà, ma che controcorrente non sa andare. Che Pratesi fosse il più indicato a tirare il calcio di punizione, in quel momento, non si può dire. Egli era già passato da tempo dal posto di centravanti a quello di estrema sinistra, apparsa stanca, forse ancora impreparata alleticamente. Alla estrema sinistra era andato per riposare o per lavarsi di un compito che appariva ancora troppo arduo per la sua immatura esperienza, dovendo in soprappiù battersi contro un avversario come Giovannini che non gli lasciava fare un passo, di troppo sovrastandolo come classe e come scaltrezza di gioco.*

Si pensava che tirassero Wilkes o Buhis o magari Giuliano: tirò invece Pratesi, rasoterra, fortissimo, sul fianco dello schieramento, nell'angolo basso sulla destra di Ghezzi il quale non avendo controllato prima quale parte della porta lo schieramento copriese e quale lasciasse scoperta, s'è visto la palla in rete senza nemmeno poter tentare la parata. C'è stato dunque da una parte un errore del portiere e dall'altra un tiro perfetto di Pratesi che ha saputo infilare la palla in uno spazio non più largo del diametro della sfera, raccattando così il suo scarso apporto, fino a quel momento, all'azione della squadra, senza demerito, tuttavia, perchè un centravanti non lo si crea in un giorno. Vediamo ora quello che era avvenuto e il campo fino a questo lì, tutto faticoso per i granata.

Le due squadre presentavano la stessa variante nello schieramento offensivo, un uomo nuovo al centro, Buzzin da una parte e Pratesi dall'altra. Perchè un gioco possa assimilare una novità di questo calibro deve qualcuno essere un gioco. Il pubblico avrà rilevato che sia l'Inter che il Torino non sono mai riusciti a dare alle loro azioni una [illegible] *propria consistenza tecnica.*

Per i granata c'è l'attenuante della formazione, per quattro quinti nuova del quintetto, con tante tendenze da riunire e tante diverse scuole da fondere, mentre per l'Inter tutto si riduce in fondo a Buzzin poichè Nesti, per le sue caratteristiche tecniche e per il suo senso dell'ordine è elemento così prontamente assimilabile da trovarsi subito a posto in qualunque attacco venga inscenato. Nesti è stato difatti il miglior attaccante dell'Inter, l'uomo che un piano di gioco l'ha sempre, che sa come effettuare un passaggio, sempre reperibile nella maniera [illegible] *perchè sa essere al suo posto al momento opportuno.*

Ma, per il resto, non c'era certo da entusiasmarsi. Sia da una parte che dall'altra, anche questi di passaggi ridotti al minimo, spostamenti continui, giocatori che ora li vedete all'estrema destra e un attimo dopo a quella sinistra, un arruffare affannoso di uomini che non si ritrovano più, sperduti nel vortice della loro sarabanda. Soffocato sul nascere ogni tentativo di gioco manovrato, la partita è diventata una lotta di soliti che sarebbe stata della equivalente se fossero stati tutti soliti di valore, ciò che purtroppo non era.

Nyers, Lorenzi, Skoglund, tutti bravi sulla palla, ma tutti cattivi tessitori. Non si fanno più carmi, vedete l'azione che è appena abbozzata frantumarsi, sbriciolarsi al colpo, i frammenti vagano sul terreno, nessuno li riunisce più perchè non si sa dove pescarli, ciascuno va per conto suo a tagliarsi, ma gli riesce, una festa di quella magra torta di gioco che è disponibile sul terreno. E soltanto Buzzin perchè è un atleta nuovo e qualunque giudizio potrebbe essere un errore; ma Buzzin è stato almeno un uomo da macchia, non è rimasto ai margini della lotta ma vi si è buttato dentro con un rischio che i suoi compagni non hanno sempre voluto o saputo affrontare con lo stesso animo.

Sarebbe difficile seguire tutte le vicende del primo tempo, o meglio, se lo volessimo, lo spazio ce lo consentirebbe. In quel gioco tutto ad arrembaggi i pericoli si profilavano improvvisamente e improvvisamente svanivano, ogni attacco era portato a fondo sulla via più breve, come il pugile che cerca il colpo duro e tira mentale che finiscono tutte a vuoto o sui guantoni dell'avversario. Le occasioni sono così maturate, per tutte due gli attacchi, attraverso azioni condotte di gran galoppo, con tale ritmo e tali vibrazioni di energia da incalenare l'interesse della folla. Il Torino, per quanti difetti possa avere nel suo gioco, quando si trova sul suo terreno sa avvincere il pubblico con quella sorta di esaltazione agonistica che sembra pervaderlo. Va su una cadenza di fanfara, in un'atmosfera che è satura di passione, come ispirato. Difetta di resistenza ma non [illegible] *le forze, il suo gioco è una carica che sembra volare sugli ostacoli. Ma di questi ostacoli ieri ce n'era sempre uno di troppo.*

Dopo circa mezz'ora di gioco, il bilancio che si poteva fare era questo. L'assetto difensivo nerazzurro dominava il disopra delle tante fatiche granata. Bloccato da un dispositivo che tatticamente non presentava alcuna falla, questo attacco, che come sistema non funzionava, avrebbe potuto trovare lo spiraglio buono solo attraverso un'azione personale. La tentò Wilkes, il migliore dei cinque, più volte, e non riuscì.

Di fronte all'attacco nerazzurro la difesa granata meno sicura perchè giocante più allo scoperto, rimediava continuamente con ripiegate e ricuperi che erano tanto più difficili in quanto i soliti che avevo di fronte erano più numerosi e singolarmente più inclini di quelli che attaccavano la difesa opposta. Se i soliti nerazzurri, nella magra generale del gioco, avessero dimostrato una maggiore adattabilità al momento e non si fossero invece sperduti, avvicinandosi alla porta avversaria, in pochi troppo divaganti che li portavano a sbattere la testa contro il muro, sarebbero potuti passare. Molti corners, belle parate dei due portieri, quasi tutte su tiri lunghi, occasioni perdute: questa la conclusione. La più bella la mancò Nyers al 33', da pochi metri, ma... Evidentemente era destino.

Nel secondo tempo, spirito e vigore delle due squadre mutarono. Al 7' Nyers avanzando nel corridoio fra i due terzini inspiegabilmente fermi, offrì a Nyers, appostato al limite dell'area, pressochè di contro, un pallone stupendo. Senza indugio, il nerazzurro effettuava un mezzo giro su se stesso tirando verso la lontana porta. Fu così fulminea l'azione che Puccinelli s'accorse del pericolo quando già tutto era fatto.

A questo punto sembrò che la vittoria del Torino piegasse. La squadra si abbandonò, accusò il colpo. L'Inter tentò di forzare, ma più delle difese avversarie la frenò il suo disordine. Lo slancio non cui si rovesciò su di un avversario disorientato, non trovò nel gioco il binario più [illegible] *niente. Tuttavia al 16' un tiro sul palo di Skoglund e porta vuota salvò i granata dal crollo. Ad un certo punto Buzzin venne malmenato, senza motivo, a tre passi dalla rete. Brutto periodo per i granata, giocatori pesanti per la stanchezza, collegamenti spezzati. Tennero duro, per fortuna, i due terzini e Nay. Fino a che il Torino tornò a tirar su la cresta; ma forse non sarebbe passato* [illegible] *no ora (un tiro di Buhis però stricciò sulla traversa) se Massa con un fallo di mano al limite dell'area non avesse offerto la possibilità del pareggio. E Pratesi mise una pezza sul risultato.*

Il Torino ritrovò pubblico e slancio, ritornò quello di prima. Il gioco assunse un andamento frenetico. Gli atleti spendevano gli ultimi residui d'energia, inutili perchè il risultato non doveva più mutare.

Nell'Inter da elogiare tutta la difesa, più Nesti e Massa; nel Torino, Wilkes, Giuliano, Molino, Nay, Farina e naturalmente Pratesi.

Ettore Berra

TORINO: Picchi; Neiva, Farina; Giuliano, Nay, Maltrazio; Marsani, Wilkes, Pratesi, Buhis, Ossola.

INTER: Ghezzi; Giacomazzi, Padulazzi; Fattori, Giovannini, Nesti; Lorenzi, Massa, Buzzin, Skoglund, Nyers.

ARBITRO: Agnolin.

RETI: Nyers (I.) al 7' e Pratesi (T.) al 32' della ripresa.

SPETTATORI: 50.000 circa.

INCASSO: circa 25 milioni.

Coppi ieri al Parco parigino dei Principi si è classificato secondo nell'omnium vinto da Patterson; 3° Gilles, 4° Plattner, 5° Darrigade; il campionissimo, qui ripreso durante una volata, ha primeggiato nell'individuale e nell'inseguimento. Patterson ha sfiorato in 1'4" e 4/5 il « record » mondiale sul chilometro lanciato. (Telefoto)

Il Genoa senza forzare batte il Piombino: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Spogliatoio del Genoa a fine partita. I giocatori si cambiano in silenzio. Nessuno schiamazza. Sembra che il fischio dell'arbitro abbia da pochi minuti sanzionato una sconfitta. Invece il Genoa ha vinto; sì è imposto per 3-0. Qualcosa tuttavia è rimasto nell'aria, qualcosa di poco piacevole che sa di critica o per lo meno d'invito a moderare l'entusiasmo. Nella gara vittoriosa dell'undici rosso-blu si son viste parecchie volate sicure, ma anche qualche passo falso, specialmente all'attacco. I goals sono apparsi episodi isolati, non punti finali di azioni offensive e il computo dei calci d'angolo (8-3 in favore del Piombino) indica come i nerazzurri toscani, perdendo, siano per lo meno caduti in piedi.

« E' vero — conclude l'allenatore Elisea al termine di un allenatore esame retrospettivo — è vero, ma non si dimentichi che Dal Monte ha colpito un palo e che parecchie volte Carlotti per salvare la sua rete ha dovuto ricorrere a tutta la dotazione di bravura e di fortuna che un portiere possa avere. Non dico che questa sia stata la migliore partita dal Genoa nell'attuale inizio di torneo, però posso affermare che la difesa ha tenuto bene e che i mediani sono apparsi in salita forma ».

Eretto il Genoa insomma, anche se non era nelle sue condizioni migliori, si è comportato da squadrone che meritatamente comanda la classifica, ha afferrato al volo la prima buona occasione presentatagli e ha poi fatto la sua strada con sicurezza. La formazione rosso-blu ha dimostrato nonostante tutto di aver sempre il piglio autoritario e di esservi scrollata di dosso la paura della responsabilità e l'ansia di appagare il pubblico, sempre entusiasta e rumoroso, che assiste alle sue partite.

Un piglio autoritario, si diceva. Difatti non era ancora terminata la piacevole sorpresa destata dalle agili manovre di Praviano, Frizzi e Pérsi, e soprattutto dalla prontezza con cui il primo si affrettava a passare la palla evitando il suo difetto di stile troppo personale; il Piombino non aveva ancora articolato i suoi attacchi, che già Pérsi era finito in porta al posto della palla, ma dopo aver sfiorato di poco il goal. E ancora Dal Monte e Frizzi avevano fatto partire due tiri assai pericolosi. In mano di 15' il Genoa aveva messo le basi per il successo e il Piombino, presentatosi in campo senza i titolari Basile, Valli, Corti e Coali, riceveva un altro scappellotto dalla fortuna o meglio un vero schiaffo. Morisco, una mezz'ala destinata a coprire prevalentemente compiti difensivi, si scontrava con un avversario e doveva uscire dal campo per passare poi zoppicante e inutilizzabile all'estrema sinistra.

Al quarto d'ora reatto il Genoa sanzionava il periodo di superiorità con la logica conclusione del goal. Questo però non scaturiva da manovre, bensì da una punizione. La batteva Grenesse da circa 30 metri. Calcio non molto forte e buon indirizzato: la palla, deviata apparentemente a sorpresa la porta senza guai, giunta all'altezza dell'incrocio, prese a cadere perpendicolarmente come un passavolo colpito da una fucilata. Carlotti se la trovò alle spalle in fondo al sacco senza potersi far nulla. Da questo momento l'incontro non è stato che una vana rincorsa del Piombino e una difesa quasi sempre pacata del Genoa. Schiantato al suolo Melandri toccava la sfera in area con le mani, ma l'arbitro Righi faceva gesto di proseguire, ritenendo l'episodio involontario, senza aver colto dalle proteste dei nerazzurri.

Passato il rischio, i rossoblù non hanno più permesso alcuna possibilità agli avversari. L'ex-juventino Sanzolini e Bodini, un piccolino molto intraprendente, hanno cercato in ogni modo di passare la linea formata da Melandri, Cattani e Recaldini, senza però riuscirvi. Anzi, quando i toscani cercavano di delineare le loro superiorità con una serie di attacchi, il Genoa ha troncato ogni incertezza con due reti in contropiede. Al 18' della ripresa Chiumento riprendeva da tre passi un cross di Frizzi e metteva in rete. Al 28' Pérsi, incuneatosi benevolo nella retroguardia nerazzurra, su allungo del solito Frizzi, costringeva il portiere Carlotti ad un'uscita disperata e il terzino Mazzacapo a un intervento più disperato ancora. Risultato: il pallone, deviato dalla punta della scarpa del difensore nerazzurro, se ne andava per suo conto in rete senza che l'attaccante rosso-blù dovesse più scomodarsi. Tre-Zero. Di notevole, in seguito, c'è stato ancora il palo colpito da Dal Monte al 39'.

Paolo Bertoldi

Sempre in testa i rossoblu nella classifica della B

I RISULTATI: *Cagliari-Padova: 1-0; *Catania-Modena: 1 a 0; Monza-*Brescia: 1-0; *Chievo-Piombino: 3-0; *Legnano-Treviso: 2-1; *Messina-Fanfulla: 4-1; *Siracusa-Marzotto: 1-1; *Vicenza-Salernitana: 4-1; *Verona-Lucchese: 3-0.

LA CLASSIFICA: Genoa p. 6; Monza e Legnano p. 5; Cagliari e Messina p. 4; Vicenza, Treviso, Catania, Salernitana, Fanfulla e Marzotto p. 3; Verona, Piombino, Padova, Siracusa e Brescia p. 2; Modena e Lucchese p. 1.

Franzosi e Achilli convocati dalla Lega

MILANO, lunedì sera.

Da fonte ufficiosa si apprende che i giocatori rossoblu Franzosi e Achilli sono stati convocati a Milano dalla Lega per testimoniare sul caso di tentata corruzione nella partita Lucchese-Genoa.

La DITTA

OLIVERO

Inizia da OGGI la vendita di

SCAMPOLI

a prezzi eccezionali nella vecchia Sede di via XX Settembre 54

TELEFONO N. 521.414

PROVE A DOMICILIO SENZA IMPEGNI
assistenza tecnica massima garanzia
Visitateci alla Mostra della Tecnica - Stand N. 135

SOLO SINO AL 30 SETTEMBRE DALLA DITTA

IMPERMEABILI VIENNA

Piazza Castello, 9 TORINO Via XX Settembre, 9
Telef. 53-782 Telef. 40-916

PROSEGUE CON SUCCESSO LA

CACCIA GROSSA APERTA A TUTTI!

PREZZI STRABILIANTI
PER TUTTE LE CONFEZIONI

QUALCHE ESEMPIO:

Impermeabili Ragazzi doppio tessuto Makò . . .	L. 5000
Impermeabili Uomo doppio tessuto Makò . . .	» 7900
Impermeabili Uomo Signora massima impermeabilità	» 8000
Abito lana Uomo	» 9500
Calzoni flanella	» 1900

VISITATE LE VETRINE PER CONVINCERVI

TORINO Piazza Castello, 9 — IMPERMEABILI VIENNA — TORINO Via XX Settembre, 9

C. Massimo D'Azeglio, 10 di fronte al Valentino

La tecnica più moderna
Gli alloggi più luminosi
Le più ampie possibilità planimetriche

Palazzo DECA - La casa dell'Eliporto

Rivolgersi in Cantiere -- Telefono 882-907

IL TORNEO DI QUARTA SERIE HA PRESO IL VIA

Lo slancio della Pro Vercelli bloccato dalla Rivarolese: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì sera.

Nel calcio non si può assegnare la vittoria ai punti come nella boxe. La Pro Vercelli ieri ha fatto parecchio di più che l'avversaria Rivarolese, ma poichè la legge del ring non è valida nel foot-ball ha dovuto accontentarsi di un pareggio. Zero a zero è il punteggio finale, risultato che premia le difese e manda toccati gli attaccanti. Visto sotto questo aspetto il risultato si potrebbe addirittura sottoscrivere.

Però, mentre la squadra ligure può dichiararsi soddisfatta, i piemontesi hanno qualche lamentela da fare: due pali, qualche corner, un dominio quasi ininterrotto nella ripresa, un palo di tiri [illegible] indirizzati in rete e parati un po' per fortuna ed un po' per abilità del giovane ed attento portiere ospite. Sono tutti punti fermi legati alla cronaca del match, ma non sono che episodi nel vasto complesso di novanta minuti di gioco intitolato incerto, a volte assai scadente.

La Rivarolese ha giocato le sue carte all'attacco solamente nel primo tempo: un gioco improvvisato, ma abbastanza deciso specie per l'insistenza di Cremonese, giocatore tenace e senza fronzoli, e per l'intraprendenza del centravanti Farinelli. Nella ripresa, sia per la spinta offensiva dei biancoverdi, sia per una precipitosa tattica di arroccamento prudenziale, mediani e mezze ali si sono impegnati in aiuto al trio difensivo. Uomini smaliziati e decisi, questi difensori liguri, che possono andare pazzi del loro lavoro, anche se a volte la fortuna li ha aiutati, anche se l'arbitro li ha « perdonati » con eccessiva longanimità in più di una occasione.

La Pro Vercelli, B' una squadra di giovani tutti volenterosi, tutti bravi [illegible], tutti con tanto da far invidia ad un maratoneta. Ma quanta imprecisione, quanta improvvisazione nel gioco d'attacco! Li affidano sempre al caso, di precordinato nel loro gioco c'è ben poco. I cinque uomini di punta vanno alla ventura come cinque ragazzi in allegra compagnia. Ci sarebbe Bellini che potrebbe fare bene, ma è svagato, e soventi lo si trova impegnato nelle più impensate imprese. Il vero gioco vercellese è legato ai tre nomi del trio difensivo: Tiro terzino destro, Bellomo centromediano, Vellano terzino sinistro. Sono giovani tutti tre, ma c'è stanchezza nel loro interventi, c'è senso di posizione, e tutti sanno a meraviglia, che il sistema pretende l'anticipo.

La squadra piemontese vive sul loro gioco, che non è scarpiere difesa, ma che sovente crea l'azione d'attacco, con lunghi rilanci proprio la [illegible] un compagno smarcato. Rustico dietro al sente tranquillo; è una barriera che dà affidamento.

Per creare un gioco di squadra questi undici ragazzi lo cercano bianca dovranno lavorare assieme parecchio. Depetrini, che è tornato alla sua « Pro » in veste di allenatore, ha trovato del dirigenti decisi a conservare ed a difendere il principio dell'assoluto dilettantismo. Basta pensare che sono stati rifiutati proposte di giocatori che Juventus e Torino pretendevano dare in prestito, e questo per il concetto di voler valorizzare gli elementi indigeni. Così uno solo è arrivato dall'estero, Mörino, che proviene dal Centro di Vercelli, null'o residenti, oppure di zona limitrofa.

Dei resto la IV Serie è nata sotto forma dilettantistica. Si pretende poi trovar giocatori ragionevolmente stipendiati, e lo sono anche quei di Vercelli, ma si tratta di corresponsione dal mancato guadagno. Il principio almeno è salvo. Certo il merito ed i guai di questa nuova Pro Vercelli stanno nel fatto che troppi sono i giovani; meritò perchè mi lanciano nuovo loro, guai perchè i difetti di inesperienza collettiva a volte si pagano caramente. Una prova? Ecco i dati anagrafici dei capitano: Tiro, di anni 23, di professione garzone macellaio. Da dodici anni gioca nella Pro Vercelli, a Vecchia è di carriera da meritare i gradi di comandante sul campo, ma tanto giovane da sembrar un ragazzo.

GIULIO ACCATINO

Molti vincitori nei pronostici del calcio

Quote alte nell'ippica

Questa del concorso dei pronostici calcistici: lire 191 milioni, circa, « a tredici » (1943); lire 9699, circa, al «dodici (20.030).

In Piemonte: 43 « tredici » e 1338 « dodici ».

Il « monte-premi » è stato di 151 milioni 982 mila 314 lire.

Nel concorso dei pronostici ippici: 2 « dodici » che incassano 2 milioni 120 mila 430 lire; 25 « undici » che vincono 184 mila 380 lire; 359 « dieci » che riscuotono 11 mila 815 lire.

In Piemonte: 1 « undici » e 36 « dieci ».

La colonna vincente è: 2-1; x-1; x-x; 1-2; x-2; 1-2.

Nello speciale concorso Totocorsa abbinato al Gran Premio ippico di Merano le schede vincenti è: 10 - 6 - 4 - 14. Monte-premi: 3 milioni e 500 mila lire. Sessantuno scommettitori hanno indovinato l'ordine d'arrivo dei primi quattro (a Torino 6 vincitori). Quota: lire 57 mila 937.

Nella Quarta Serie

GIRONE A: *Barzano-Biellese 0-0; *Varese-Omegna 2-2; Magenta-*Aosta 3-1; *Verbania Gallaratese 1-0; *Crescenzago-Seregno 2-2; *Villasanta-Borgosesia 1-1.

GIRONE B: *Pro Vercelli-Rivarolese 0-0; *Carrarese-Savona 3-2; *Cuneo-Sestri Levante 0-0; Fossanese-*Rapallo 1-0 (a Savona); *Manzese-Speia 2-1; *Sestrese-Casale 1-1; Vigevanese-*Valpolcevera 1-0; *Novese-Voghrese 0-0.

Sestrese-Casale: 1-1

Sestri, lunedì sera.

Il Casale ci è visto sfuggire una vittoria che avrebbe certamente meritato, a causa di un rigore concesso al 25' della ripresa dall'arbitro Casadei di Firenze a favore degli avversari.

I meritatati piemontesi sono riusciti mercè una intelligente tattica a passare in vantaggio per primi al 15' del primo tempo in seguito ad un azione che vedeva impegnata l'intera quintetto d'attacco. Penna raccoglieva un pallone passatogli da Vitali e mettava in rete battendo Ramagni.

Nella ripresa la supremazia del Casale si accentuava fino al 25' allorquando un fallo di Ferraretti su Scala costringeva l'arbitro a decretare la massima punizione a favore della Sestrese, punizione che lo stesso Scala trasformava in rete.

*Cuneo-Sestri Levante 0-0 — Allo Stadio Monviso la nuova compagine del biancorossi del Cuneo, composta in gran parte di giovani elementi, ha compiuto accanti sforzi per affermarsi sul rossobù dei Sestri Levante, ma avendo davanti a sè una squadra rimasti agguerrita. La partita è terminata in parità, per 0-0 dopo che il Cuneo aveva fallito un calcio di rigore tirato da Lerda. Una rete del centravanzo Amalfi è stata annullata dall'arbitro Nento di Milano.

Fossanese-*Rapallo 1-0 — Rete: Donatini (F.) al 1' della ripresa. Per campo neutro di Savona, la Fossanese ha conseguito una meritata vittoria sul Rapallo. Il pienmontesi si sono battuti senza sosta rischiando sovente in pericolo la rete dei liguri e riuscendo inoltre a contenere con [illegible] la reazione del Rapallo.

*Sarzano-Biellese 0-0 — I biancoverdi biellesi sono riusciti a strappare un prezioso pareggio sul difficile campo bagnardo, colpendo tra l'altro due volte il palo.

*Carrarese-Savona 3-1 — Marcatori: Benetti (C.) al 30', Dell'Amico (C.) al 39', Chirlanda (C.) al [illegible] del primo tempo; Bironi (S.) all'8' della ripresa. La Carrarese ha vinto meritatamente avolgendo un gioco di buona fattura tecnica che ha dominato gli ospiti apparsi a corto di preparazione.

*Manzese-Speia 2-1 — Reti: Moore (S.) al 7', Sicoli (M.) al 40' del primo tempo; Sicoli (M.) al 14' della ripresa. Soltanto nella ripresa, allorchè lo Speia restava in dieci uomini in seguito all'espulsione di Narano per scorrettezze, l'undici toscano è riuscito a realizzare il punto della vittoria.

*Novese-Voghrese 0-0 — Fra le squadre di Voghera e di Novi milito da anni una fiera rivalità, che si potuta chiaramente notare durante la partita di ieri, chiusasi a reti invariate. Sono prevalse le difese sugli opposti attacchi per quanto quello voghrese si sia rivelato a tratti più pericoloso. In compenso, migliore il comportamento del reparto arretrato della Novese, in cui si sono distinti Paravagna, Murta e Guido. Nelle file degli ospiti sono emersi il centromediano Stucchi e il terzino Re.

*Villasanta-Borgosesia 1-1 — Hanno segnato: Buonanni (V.) al 1'31', Miglio (B.) su rigore al 29' della ripresa. Risultato esatto al termine di una gara giocata con vivacità da entrambe le squadre. Nel primo tempo non è stata realizzata alcuna rete per la guardinga copertura adottata dalle due squadre. Nella ripresa l'azione si è fatta più disinvolta.

*Varese-Omegna 3-3 — Marcatori: Varetti (O.) al 6', Destri (V.) al 7', Varetti (O.) al 17', Malnardi (V.) al 20' del primo tempo. Esauriti le capacità realizzative dei due attacchi nei primi 45' di gioco, tirati a ritmo sostenutissimo, la ripresa ha visto un primo equilibrio di azioni.

Incerto debutto (1-2) dell'Aosta col Magenta

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

Per l'Aosta sta diventando una pace simpatica tradizione di cominciare male la stagione calcistica. L'anno scorso, nella partita inaugurale del torneo di Serie C — ospite la Biellese — i valdostani persero per 2-1; avevano segnato per primi, poi un infortunio toccato alla mezz'ala sinistra Spadacchia frenò il loro slancio, scompaginò le loro file, riuscì a fare a spezzare agli avversari che riuscirono a rimontare in svantaggio e a prevalere di misura.

Quest'anno, disputandosi — con il Magenta — il primo incontro per il campionato nazionale di Quarta Serie, la situazione si è pressochè ripetuta. L'Aosta ha cominciato male, ancora una volta disordinata e priva di linea, per quanti difetti possa avere nel suo gioco, quando si trova sul suo terreno sa avvincere il pubblico con quella sorta di esaltazione agonistica che sembra pervaderlo. Va su una cadenza di fanfara, in un'atmosfera che è satura di passione, come ispirato. Difetta di resistenza ma non [illegible] le forze, il suo gioco è una carica che sembra volare sugli ostacoli. Ma di questi ostacoli ieri ce n'era sempre uno di troppo.

Dopo circa mezz'ora di gioco, il bilancio che si poteva fare era questo. L'assetto difensivo nerazzurro dominava il disopra delle tante fatiche granata. Bloccato da un dispositivo che tatticamente non presentava alcuna falla, questo attacco, che come sistema non funzionava, avrebbe potuto trovare lo spiraglio buono solo attraverso un'azione personale. La tentò Wilkes, il migliore dei cinque, più volte, e non riuscì.

Di fronte all'attacco nerazzurro la difesa granata meno sicura perchè giocante più allo scoperto, rimediava continuamente con ripiegate e ricuperi che erano tanto più difficili in quanto i soliti che avevo di fronte erano più numerosi e singolarmente più inclini di quelli che attaccavano la difesa opposta. Se i soliti nerazzurri, nella magra generale del gioco, avessero dimostrato una maggiore adattabilità al momento e non si fossero invece sperduti, avvicinandosi alla porta avversaria, in pochi troppo divaganti che li portavano a sbattere la testa contro il muro, sarebbero potuti passare. Molti corners, belle parate dei due portieri, quasi tutte su tiri lunghi, occasioni perdute: questa la conclusione. La più bella la mancò Nyers al 33', da pochi metri, ma... Evidentemente era destino.

Nel secondo tempo, spirito e vigore delle due squadre mutarono. Al 7' Nyers avanzando nel corridoio fra i due terzini inspiegabilmente fermi, offrì a Nyers, appostato al limite dell'area, pressochè di contro, un pallone stupendo. Senza indugio, il nerazzurro effettuava un mezzo giro su se stesso tirando verso la lontana porta. Fu così fulminea l'azione che Puccinelli s'accorse del pericolo quando già tutto era fatto.

A questo punto sembrò che la vittoria del Torino piegasse. La squadra si abbandonò, accusò il colpo. L'Inter tentò di forzare, ma più delle difese avversarie la frenò il suo disordine. Lo slancio non cui si rovesciò su di un avversario disorientato, non trovò nel gioco il binario più [illegible] *niente. Tuttavia al 16' un tiro sul palo di Skoglund e porta vuota salvò i granata dal crollo. Ad un certo punto Buzzin venne malmenato, senza motivo, a tre passi dalla rete. Brutto periodo per i granata, giocatori pesanti per la stanchezza, collegamenti spezzati. Tennero duro, per fortuna, i due terzini e Nay. Fino a che il Torino tornò a tirar su la cresta; ma forse non sarebbe passato* [illegible] *no ora (un tiro di Buhis però stricciò sulla traversa) se Massa con un fallo di mano al limite dell'area non avesse offerto la possibilità del pareggio. E Pratesi mise una pezza sul risultato.*

Il Torino ritrovò pubblico e slancio, ritornò quello di prima. Il gioco assunse un andamento frenetico. Gli atleti spendevano gli ultimi residui d'energia, inutili perchè il risultato non doveva più mutare.

Nell'Inter da elogiare tutta la difesa, più Nesti e Massa; nel Torino, Wilkes, Giuliano, Molino, Nay, Farina e naturalmente Pratesi.

Ettore Berra

TORINO: Picchi; Neiva, Farina; Giuliano, Nay, Maltrazio; Marsani, Wilkes, Pratesi, Buhis, Ossola.

INTER: Ghezzi; Giacomazzi, Padulazzi; Fattori, Giovannini, Nesti; Lorenzi, Massa, Buzzin, Skoglund, Nyers.

ARBITRO: Agnolin.

RETI: Nyers (I.) al 7' e Pratesi (T.) al 32' della ripresa.

SPETTATORI: 50.000 circa.

INCASSO: circa 25 milioni.

Rini batte il record della Torino-Chiavari

Chiavari, lunedì sera.

Per la 5ª edizione della Torino-Chiavari per dilettanti, si sono allineati ieri mattina sulla linea di partenza di piazza Bengasi, trentotto corridori. La gara, perfettamente organizzata dal Motorfer di Torino e dall'Azzurro di Chiavari, non ha avuto un attimo di rilassamento.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Rini Oscar del V. C. Cerolo di Torino, che compie i 218 km. in 5 ore 40', alla media di km. 37,860 (nuovo record); 2. Cappagli del V. C. Solaro di Alessandria, a mezza macchina; 3. Cassano; 4. Chevalard; 5. Fracchiolese; 6. Perpesa; 7. Fontini; 8. Schiavi; 9. Pennaroglio; 10. Arosio.

Casa del sofà e salotto

Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze

F.lli BERGALLO - TORINO

Vendita diretta al pubblico nelle nostre uniche [illegible]

Stabilim.: C. Giulio Cesare 178, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 89, tel. 34-150
Tram 10 e 15 - Facilitazioni di pagamento

ERNIA

Se malgrado la presenza del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE

Non [illegible] il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

IL NUOVO MODELLO III Lire [illegible] (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE di TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 4 - TELEFONO 46-928
Si [illegible] tutti i giorni dalle 9-12 - Festivi e domenicale ore 9-12
SEDE CENTRALE MILANO, Viale Monza 31 - Telef. 287-858

Miracolo a Torino per l'apertura scuole!!!

L'aumento della contingenza conferma un aumento presso ai tutti i prodotti compreso CUOIO e PELLI. Preghiamo i nostri amici clienti di controllare gli EFFETTIVI RIBASSI, sui vecchi prezzi di liquidazione dal seguente listino esempio, per tutto il grandioso assortimento esistente.

CARTELLE: scuola, professionali, portavivande. Vera pelle bufalo con lampo L. 650 - Vera cuoio con 2 anghie L. 1450 - Idem grandi tasche L. 2400 - Idem vitello finissime L. 1700 - Idem grandi L. 2100 - Portacampionario L. 3500.

BORSETTE: alla moda 1952-1953, passeggio, cerimonia, viaggio, vitello, camoscio, bulgaro, foca, a partire da L. 800 - Guanti pelle finissimi L. 600.

OMBRELLI: donna garantiti L. 600 - Idem uomo L. 650 - Vera gloria imp. fini L. 2100 - Idem super (misto seta) L. 1850 - Idem seta imp. finissime L. 2850 - Idem seta imp. avorio L. 4200.

PORTAFOGLI: vera pelle L. 700 - Idem coccodrillo francese L. 1500 - Idem cinturini orologio L. 350 - Tronsse viaggio, portapassaporto, e tutta la minuteria di pelle rifasante.

VALIGERIA: campo impermeabile rinforzi cuoio L. 2450 - Vera pelle bufalo L. 4000 - Vitello avion L. 5200 - Soffietto avion L. 14.500 - Vitello armadio L. [illegible] - Armadio campo L. 9000.

Preghiamo ancora tutti gli amici clienti di controllare bene, qualità della pelle, confezione, misura; serratura, guarnizioni, perchè troppo facile è la contraffazione con articoli più scadenti all'apparenza uguali, ed allora si permanderanno che a parità di articolo ogni [illegible] è impossibile.

PAM - VIA ROMA 120 - TORINO

BOLOGNA, via Ugo Bassi 1 - MILANO, corso Vittorio Emanuele 24 - RILAND, via T. Grossi 10 - UDINE, via Cavour 17
Via Vittorio Veneto, 8

Superba gara del cavallo francese nella corsa dei milioni

Merano: trionfo di El Krim

A otto lunghezze dal vincitore

Accorto secondo

Piazza che ha superato Bevilacqua nell'inseguimento

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì sera.

El Krim coi porta a casa il nome del famoso ribelle orientale: irrequieto, scattante, con i muscoli lesi e il cuore ben affusolato, le gambe nervose, egli è il trionfatore indiscusso del Gran Premio di ieri. L'autunno meranese ha donato ieri una splendida domenica alla sua gara più appassionante. Un pubblico numerosissimo affollava le tribune dello stadio: 18 mila persone. Erano convenuti autorità, esperti e *gentlemen* di tutta Italia, eleganze femminili, gruppi tirolesi in costume e anche migliaia di profani che contavano di vedere premiata la loro provvisoria ippofilia legata al biglietto della lotteria. Fra il pubblico c'è anche il generale Bregant ottantenne il cui nome è iscritto nell'albo d'oro dell'ippodromo come vincitore del Gran Premio del 1905: egli ha portato ai dirigenti della società ippica la coppa che conquistò in quel giorno lontano della sua giovinezza, pregando che essa venga destinata come premio in una gara di *gentlemen*.

Ore 16,40: allo squillare della campana, i dodici cavalli rimasti in lizza per la grande competizione salgono lungo la pista in ordine di squadra. Ecco i francesi Cervantes, El Krim, Le Magnifique, Leoben; ecco Avelan, unico rappresentante delle scuderie tedesche che ritornano qui a Merano dopo una lunghissima assenza: ecco i colori della San Giorgio, il grigio-perla sulla sella di Accorto e di Curioso; e gli astri minori: Bannubà, Marvizzo, Pomponia e il vecchio Ermellino, eterno rivale di El Krim, che appare piuttosto scarico. Vedremo infatti quanto scorbutica sia stata la prestazione di queste nobili «otto anni». Alle 16,47 lo *starter* abbassa la bandiera rossa e i nastri si alzano davanti ai petti dei cavalli allineati, lanciandoli sulla pista. Le Magnifique prende subito il comando, di prepotenza, e il gruppo si frazione dopo i primi dei 20 ostacoli. Al primo passaggio davanti alle tribune è in testa Le Magnifique seguito da El Krim, Accorto ed Ermellino a brevissima distanza. Bannubà è caduto, ha disarcionato il fantino ed ha corso per conto suo lungo il prato insoglito vanamente dagli uomini di servizio. Un breve spunto di Marvizzo subito frustrato.

Dopo i primi 2500 metri di corsa, e cioè a metà gara, ecco l'episodio più emozionante della giornata. Il nostro Accorto rimonta gli avversari e dalla quinta posizione si porta in testa, con gagliarda passanda così applauditissimo davanti alle tribune. Ma El Krim lo tallona insistentemente conducendo dal compagno di squadra Le Magnifique. Più oltre lo rimonta e frattanto Ermellino cede: al penultimo ostacolo, quando ormai gli avversari lo hanno distaccato, punta i piedi, rifiuta di saltare.

Continua inarrestabile la marcia veramente irresistibile dei cavalli francesi. Cervantes cade e anche Bannubà e Marvizzo accompagnano dalla gara. Il gruppo è completamente sgranato. Sulla direttrice finale in vista dell'arrivo El Krim è in testa e stacca via via il nostro Accorto; anche Avelan perde il contatto con il secondo. In questo ordine (1. El Krim, 2. Accorto, 3. Avelan) avviene l'arrivo. El Krim ha staccato di otto lunghezze Accorto; Accorto ha staccato di otto lunghezze Avelan. Poi, nell'ordine, distanziati tutti l'uno dall'altro, seguono Leoben, Pomponia, Le Magnifique e ultima Curioso.

E. E.

I CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA

Bevilacqua sconfitto

A Piazza il titolo nell'inseguimento professionisti - Tra i dilettanti conferme di Enzo Sacchi e di De Rossi

Firenze, lunedì sera.

Un pomeriggio pieno di sole è stato l'unico premio alle fatiche degli organizzatori del Club Sportivo Firense, che hanno curato in ogni particolare lo svolgimento dei campionati italiani su pista. Purtroppo la concomitanza di molte altre manifestazioni sportive non ha fatto accorrere al Motovelodromo delle Cascine quella folla che avrebbe dovuto fare degna cornice a una manifestazione di tanta importanza.

Giornata di sorprese quella di ieri. Già dalle semifinali dei dilettanti ne avevamo l'annuncio: Pinarello, con un tempo discreto ha eliminato il fortissimo Morettini. La lotta è stata entusiasmante fra i due fin sul rettilineo di arrivo, ma a nulla è valso il sorpasso dell'azzurro nei confronti del velocissimo spunto finale di Pinarello.

Una passeggiata è stata invece quella del campione del mondo Sacchi nei confronti di Valsecchi nella seconda semifinale. Nella successiva prova per il titolo, ecco ancora Sacchi a battere facilmente Pinarello.

La seconda sorpresa della giornata si è avuta nella finale dell'inseguimento professionisti, dove Piazza, dopo avere magnificamente eliminato all'assalto iniziale il Bevilacqua alquanto legato, è partito al contrattacco e ha superato il contendente di circa un centinaio di metri. Già scontate in partenza e quindi di scarsa attrattiva le altre prove per l'assegnazione del titolo della velocità allievi, ove Lovati ha conquistato la maglia aggiudicandosi le due gare.

Nell'inseguimento dilettanti appassionante è stato il duello fra De Rossi e Messina, incerto fino all'ultimo giro; poi De Rossi staccava e guadagnava di forza circa venti metri, ottenendo così il titolo.

Ecco il dettaglio tecnico:

Inseguimento professionisti (15 giri, km. 5). Vincono i semifinalisti: Bevilacqua (6'49"2, media km. 44,096 e Piazza (6'37"6, media 45,277). Finale: 1. Piazza Donato Cin 6'32"9, media km. 45,819; 2. Bevilacqua Antonio a 7"; 3. De Santi; 4. Bonifazi.

Velocità Dilettanti. Vincono le semifinali: Pinarello (11"9) e Sacchi (11"8). Finale, prima prova: 1. Sacchi (12"); 2. Pinarello; secondo prova: 1. [illegible] (11"6), 2. Pinarello; 3. Morettini (12"2); 4. Valsecchi.

Inseguimento Dilettanti (12 giri, km. 4). Vincono le semifinali: De Rossi (5'13", media 46,005) e Messina (5'10"2, media 46,237). Finale: 1. De Rossi Mino (5'11"2, media km. 46,180); 2. Messina (a 4"); 3. Campana; 4. Gandini.

Velocità Allievi. Vincono le semifinali: Lovati (13"5) e Piacentini (13"1). Finale: 1. Lovati (Ped. Monzese, 13"2); 2. Piacentini (Desio); 3. Magnani; 4. Bruno.

Grosso in una volata a tre si impone nel Giro del Veneto

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì sera.

Non è vero che, perchè le corse si riescano bene l'uoglio dire movimentate, combattute ed anche, in qualche momento, emozionanti, sia d'obbligo la presenza di Coppi, di Bartali e, via discorrendo, degli Assi più celebri di questo o di quell'altro Paese. Anche senza di essi e soventi appunto perchè essi non ci sono, ci scappa fuori una di quelle corse che noi preferiamo, lo cui trama è intessuta di fuga e di ripresa.

Proprio a questa maniera e con questo risultato si è disputato ieri il Giro del Veneto (corsa fra le «classiche» del ciclismo italiano, ma quest'anno non valida per il campionato); e direi una grossa bugia se affermassi di aver provato un sia pur breve momento di delusione.

Che si trovasse in una giornata di grazia, Grosso cominciò a dimostrarlo sulla salita che da Marostica, per un assai malagevole fondo stradale, porta al Perlo dell'altipiano dei Sette Comuni. Poco prima, dalla grossa compagnia dei 69 partiti, erano venuti via lui, Piazzoni, Cromoni e Bianco, prendendo fino a un minuto e mezzo di vantaggio. Di questa pattuglia, il travigliano fu indubbiamente il più volenteroso nel battere l'andatura per mantenersi al comando, ma verso la fine della lunghissima salita (qualcosa più di 30 km.) gl'inseguitori si fecero sotto.

Così avvenne che, ai 1908 metri di altitudine lasciò a dopo 76 chilometri di corsa, una trentina di corridori fossero tutt'era assieme; ma il resto della strada per tessere dialogo è un'inutilità, una vergogna; stretta e scassata, dove passo frammezzo a delle cave di pietra, ricche di scaglie e di frammenti; e l'arbolita vi cresce nel mezzo. Pum! Pum! le gomme cominciarono a scoppiare. Defilippis rimase appiedato e anche Ferrara, Recalcati, Moresco, Martini ed altri; e poi Magni, che perdette un tempo enorme perchè, dopo la seconda foratura, non gli riuscivo di mettere a posto la ruota; insomma, al passaggio da Asiago (km. 89), questi nominati ed altri, avevano due minuti e mezzo di ritardo...inizio all'avanguardia dei fortunati che contava una quindicina di uomini (fra essi Magini, Conterno, Grosso, Gaggero, secondo). Però gl'inseguitori, nella discesa, vennero già talmente forte che finirono per riprendere i primi a Cesuo. Ferrara nuovamente e ripetutamente le appiedato; tutti assieme si presentarono all'attacco del secondo ostacolo della giornata. Questo era il Passo Xon, al quale si giunge per una stradetta di vera montagna, Sono 8 km. assai erti; ed è su per essi che si sviluppò la fuga, stavolta di Defilippis, coadiuvato con tanta risolutezza e con tanta tempra, che sul culmine il giovane torinese passò con ben 3 minuti di vantaggio su una quindicina di avversari raggruppati sullo stesso di 100 metri. Ben egli tenne di rimanere solo anche nella picchiata di Schio, ma due cadute in discesa e poi la resistenza degli inseguitori, ebbero ragione del suo coraggio e il gruppo di testa si riformò che mancava una ventina di chilometri a Vicenza (km. 185).

Di questo Grosso a procurar emozioni compiendo ripetuti tentativi di fuga; finchè il colpo di fortuna, allo sprint di Vicenza, via a 48 all'ora, trionfandogli dietro Bartolozzi. Da quel momento dietro di due fu un accavallarsi di episodi, ma così tanti che ci vorrebbe troppo spazio per elencarli tutti con la dovuta precisione. Dirò soltanto come, dopo che il ritardo del gruppo era salito a quasi 4 minuti, Gaggero, Martini, Logli e Petrucci (quest'ultimo risaputo da assai lontano per un cumulo di forature) riuscirono a dimezzare lo svantaggio, ma senza poter fare di più; neanche Zampieri, da solo, ci ha risentito, pur arrivandogli a 850 metri; più fortunati, invece, ci meno sfortunati, Baroncini, Pezzi e Axelrelli, poterono agganciarsi ai due in fuga, rimanendovi — salvo il primo dei nominati — fino all'ultimo strappo di Tezio (km. 181) dove la continua e robusta azione di Grosso faceva segnare quegli passaggi: in testa i tre fuggitivi; a 20" Pezzi, a 1' e 30" Axelrelli, a 2' e 15" Martini, e a 4' un gruppo di 12 con in testa Petrucci e Magni.

Perchè i per lanciatissimi inseguitori — fra i quali il più atteso era Petrucci — potessero capovolgere a proprio vantaggio la situazione, avrebbe dovuto concorrervi, per la sua parte, il valentissimo di Grosso e compagni; ma poichè questa resa non avvenne e durante il vertiginoso finale gli Assi non poterono rigiuntare nè 34 km. che misero 25", naturale che la vittoria si decidesse in volata fra i tre fuggitivi, sulla pista del Velodromo Monti. Entrarono, a Bartolozzi si rappe la ruota libera: ma già Grosso era avanti con un vantaggio di una trentina di metri e vinceva facilmente sul bolognese.

VITTORIO VARALE

Ordine d'arrivo: 1) Adolfo Grosso (Bapotto) 249 km. in 7 ore 1'20" (media km. 35,420); 2) Baroncini a 8 metri; 3) Bartolozzi a 20" Pezzi, a 1' e 30" Axelrelli, a 2' e 15" Martini, a 4' e 40" un gruppo di 12 con in testa Petrucci e Magni.

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 230
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
29-30 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

Einaudi visita la mostra degli alpini a Biella

Il Presidente della Repubblica Einaudi, accompagnato da donna Ida, ha visitato ieri a Biella la Mostra nazionale delle truppe alpine. Al termine di essa, Luigi Einaudi ha espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori (Foto Moisio)

Sul lago di Candia

Migliaia di persone hanno assistito ieri sul lago di Candia ai tuffi di paracadutisti sull'acqua invece che a terra. La manifestazione ha avuto ottimo esito sia dal lato sportivo sia da quello spettacolare (Moisio)

Faticosa vittoria del Milan

Un intervento del portiere ferrarese Bugatti durante l'incontro vinto a San Siro dal Milan sulla Spal per una rete segnata a un quarto d'ora dalla fine (Publ.)

Si ritrova la Juventus a Bergamo

La Juventus immettendo in squadra i giovani Corradi e Vivolo e retrocedendo Karl Hansen a mediano ha ritrovato a Bergamo quell'estro che sembrava aver perso. Ecco il primo goal di Muccinelli (Foto Moisio)

Alla pari Pro Vercelli e Rivarolese

La difesa della Rivarolese frena uno dei tanti o vani attacchi portati dalla prima linea vercellese durante l'incontro disputatosi ieri e valido per la prima giornata della quarta serie del campionato di calcio

El Krim dopo il trionfo

Sulla pista di Merano, nella corsa dei milioni, si è registrato il netto successo del cavallo francese El Krim che ha staccato Accorto di 3 lunghezze (Telefoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAT. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

A distinto, stabile affitta elegante ammobiliata centralissima. Tel. 51-940.
AFFITTASI eleganti camere ammobiliate garage piazza Vittorio. Tel. 81-898.
AFFITTASI bella camera ammobiliata due letti centralissima. Telef. 56-190.
AFFITTASI camera, terzo, bagno, telefono, anche due amici. Silvera, Belbo 8.
AFFITTASI ammobiliata centrale 2 letti distinti, serietà, comodità. Tel. 47-680.
AFFITTASI ammobiliata due letti, ambiente familiare. Telefonare 82-610.
AFFITTASI camera gentilmente studenti, impiegati, garages Cavalla. Tel. 281-409.
AFFITTASI camera ammobiliata, acqua corrente, riscaldamento, sole stabile. Piave 2, scala sinistra, terzo, Destra.
CAMERA indipendente con cucina, vendo camera pranzo, tutti complete, non antidiscendenze. Trecanno, Barge 29. 29270
CERCASI camera ammobiliata preferibilmente nei dintorni quadrivi località. Telefono 61-446. 12830
DISPONGO matrimoniale (cucina), altra semplice, alloggiate. Bergero, Principe Odolina 22. 45210
DISTINTA famiglia offre a serio bella ammobiliata, pasti. Telefonare 47-020.
FAMIGLIA distinta persona a giovane studente. Piazza Valdocco 2. 24046
MOBILIATA bella, confortevole, telefono, serio stabile. Finanza, Alfieri 11 (Statuto)
QUARTIERE Statuto-Francia cedesi signorile appartamento solo pasti 21 mila mensili. Telefonare 72-646. 47259
SERIAMENTE affitto mobiliare, acqua, bagno, terzo, Porta Nuova. Tel. 53-949.

23 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILE cameriera cercasi. Scrivere casella 6108, SPI, Torino. 37064
ABILI operai specializzati, qualificatori, frequentando Scuola specialedi meccanici. Diploma, possibilità impiego, lavoro 24, S. Paolo. 14776
ARTIGIANO cerca impiegata pratica contabilità ramo idraulica. Referenze, pratica. Scrivere casella 4084, SPI, Torino.
ASSUMIAMO varie nuove iscrizioni scuola. Presentarsi Industria Biellese, via S. Donato 74, Torino. 47437
ASSUMO apprendista - 18-14enne commissioni meglierie. Cazzaniti, Dal Mills 56.
CERCANSI operai pratiche lavoro pubblico. Rivolgersi 178, via Ormea 46.
CERCASI specialmen pratiche automobilistiche per gestione ufficio; esigonsi referenze controllabili e cauzione. Telefonare 48-003. 6543
CERCASI alla giornata ringhiatarice calze a macchina. Presentarsi Rosso, via Petrarca 14 bis, ore 10.30-14.30.
CERCASI apprendista carta prima anno. Telefonare 553-887. 55823
CERCASI cameriera pensionata 20-35enne Scrivere casella 6018, SPI, Torino.
CERCASI signorina 14-anni apprendista tintoria. Telefonare lunedì 78-961.
CERCASI commessa tranviera nubile, cattolica. Scrivere casella 2124, RIV. Torino. 46854
CERCO signora, signorina, indipendente, guadagnando 1,000,000 per casa, bar, ristorante. Telefonare 882-117. 37323
COLLETTISTE preparatrici abilissime cerconsi. Inutile scrivere casella 6126, SPI, Torino. 47110
CORSI qualificazione aggiustatori, motopiali, elettricisti, disegnatori, saldatori autogeni frequentando primo Scuola Officine S. Secondo, 6, Secondo (1), diversità abili operai 2a categoria. Diploma ministeriale, lavoro subito. 17656
DATTILOGRAFA velocissima altre corrispondenze cerconsi. Scrivere casella 3593, SPI, Torino. 38302
DATTILOGRAFA 20enne primo impiego cercasi. Presentarsi domenica 28, ore 9: « Fait », Bertola 25. 37158
DATTILOGRAFE scrivimacchine indirizzi domicilio cercansi. Scrivere casella [illegible], Torino. 36826
IMPORTANTE Compagnia cerca per Medio Oriente: meccanici montatori carri ferroviari, specialisti aviazione, meccanici grandi motori Diesel, meccanici per impianti condizionamento aria e refrigerazione, analisti laboratorio chimico. Casella 70 C, SPI, via del Parlamento 9, Roma.
NEGOZIO cerca ragazza/ica fissa presentarsi via Giuseppe Verdi angolo Stradella.
PER negozio calzature urge signorina istruita, disposta viaggiare per lavoro. Frigo, via Pietro Micca 8. 36046
RAGAZZO piccola commissioni abito lutto cercasi. Scrivere casella 3055, SPI, Torino. 36824
RAGAZZO appendista sarto cercasi da azienda confezioni lusso per avviare carriera taglialore modellista. Scrivere casella 4055, SPI, Torino. 38783
SIGNORINE ottima presenza con istruzione cercansi. Telefono 882-323. 37697
STAGILIMENTO Regina Margherita cerca elettrotattilografia pratica corrispondenza commerciale. Scrivere casella 6125, SPI, Torino. 37703
TUTTOPANE 40enne fissa cercasi coniugi con domicilio, referenze recenti, cortesi persone di fatti. Scrivere casella 6123, SPI, Torino. 37666

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

ABILE primo pasticciere confettiere superlativo lavorazione fine, offresi. Scrivere casella 6143, SPI, Torino. 47437
AUTISTA, domicilio Lanzo con referenze offresi. Scrivere casella 4160, SPI, Torino. 45081
AUTORIDO, pensionato, offresi custodia ville. Scrivere casella 6093, SPI, Torino.
CAMERIERA senza pretese, referenze, lunga pratica preferita casa occuperebbesi persona sola, trattamento familiare, mite pretese. Telef. 681-272 ore 11-12 e 18-19.
CAPO ufficio pensionato, impiego fabbrica, mite pretese, esperienza collaudi. Scrivere casella 4066, SPI, Torino.
CASSIERA (donna, vedova, lunga pratica offresi, eventuale cauzione. Scrivere casella 3270, SPI, Torino. 36873
CUOCO con buone referenze parla inglese, spagnolo, mensilmente della cucina estera vecchi ordine. Scrivere casella 2031, SPI, Torino. 37291
CUSTODE villa collina, dintorni Torino, anche gratis dispose allontanarsi estate offresi. Referenze, intermediari, cauzione. Scrivere casella 5050, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE dattilografa, computometrista, fatturista, cameriera. Scrivere casella 2048, SPI, Torino. 36750
DICIASETTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Fisco, Broni 10. 36756
DICIASSETTENNE, stenodattilografa, presenza, offresi. Telefonare 864-054.
DICIOTTENNE ragazza primo impiego bella presenza e serietà cerca lavoro. Scrivere casella 6045, SPI, Torino.
DIPLOMATO coniugata con lunga pratica offresi. Scrivere casella 2064, SPI, Torino.
DISTINTA signora, affidabile, pratica bambini occuperebbesi pomeriggio, oppure qualsiasi altra occupazione decorosa. Telefonare 45-062. 36266
DISTINTISSIMA signorina bella presenza offresi figurinista e indumentrice. Scrivere casella 2047, SPI, Torino. 36252
DONNA 35enne abile infermiera occuperebbesi dalle 8 alle 15 ognuno mattino, referenze. Scrivere casella 6077, SPI, Torino.
EX-carabiniere offresi referenze accreditate lavoro fabbrica. Scrivere casella 6024, SPI, Torino. 33806
GIOVANE 27enne bella presenza patente 3a grado, capitali necessari, professionali, offresi cameriere ecc. Scrivere casella 2047, SPI, Torino. 36754
GOVERNANTE, referenze, parlato francese accuperebbesi persona grande signoria oppure sua rappresentata. Scrivere casella 2050, SPI, Torino. 36730
IMPIEGATA pratica contabilità dattilografia, lingue estere cerca impiego. Donna referenze. Scrivere casella 6013, SPI, Torino. 37543
ISTITUTRICE distinta, vasta cultura, perfetta francese, offresi famiglia signorile o dama compagnia. Scrivere casella 4099 SPI, Torino. (unni)
PENSIONATO Finanza (lunga occuperebbesi lavori fabbrica, sorveglianza, magazziniere, fattorino, fuoi, salvaguardiano, mai pretese. Referenze. Scrivere casella 2081, SPI, Torino. 37311
PUBBLICITA', abili stampa o per commissioni altre sistematiche offresi giovane esperto grafica, pubblicistica, cultura, ottima conoscenza tedesco, lunga pratica tecnica, organizzativa, di direzione. Scrivere casella 2081, SPI, Torino.
RAGIONIERE 36enne, contabilità, amministrazione, commercio estero, francese, inglese, perfezionabesi. Scrivere casella 2080, SPI, Torino. 47010
SEGRETARIA corrispondente, pratica ufficio, conoscenza perfetta delle. Telefono 384-856. 47561
SERIA 40enne presenza, referenze, cerca posto commessa o cassiera ditta/bar caffè/negozio Scrivere casella 6130, SPI, Torino.
SIGNORA già titolare Francia, perfetta corrispondente francese, discreto inglese, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 23-645. 37-312.
SIGNORINA 27enne offresi commessa qualsiasi genere. Bella presenza. Miti pretese. Scrivere casella 2061, SPI, Torino.
VAGLIATORE sarto anche capacità direzionale cooperativa presso grande sartoria oppure sua rappresentata. Scrivere casella 2050, SPI, Torino. 36730

SIGNORA 34enne, bella presenza, offresi assoluta cinema, angelo. Telef. 78-390
TRENTADUENNE istitutrice, compiutamente, vedova, presenza, libera, referenze. Occuperebbesi sera 3lta. Scrivere casella 4096, SPI, Torino. 33307
TRENTANOVENNE occuperebbesi piccola famiglia, referenze. Scrivere casella 2045, SPI, Torino. 36800
TRENTASEIENNE offresi lavori casa giornata. Scrivere casella 2076, SPI, Torino. 47393
UNIVERSITARIA ampliamente requisitata italianista artistica, letteraria. Telefonare 31-698. 37564
VELOCE compitovelocità dattilografia cifrata referenze offresi primo impiego. Scrivere casella 6083, SPI, Torino. 37541
VENTENNE bella presenza offresi aiuto commessa o lavori casalinghi, pasticceria, italiana, Torino, referenze sono qualificati. Telefono 36-621. 38870
VENTIDUENNE pratico disegno e impostazione meccanica, macchine utensili, costruzioni, offresi disegnatore operaio aiuto. Ottime referenze. Scrivere casella 6126, SPI, Torino. 47110

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

DEPOSITI produttori maglieria, biancheria, Piemonte, Liguria. Esigonsi serie referenze. Sola provvigione. Scrivere casella 2072, SPI, Torino. 37251
DITTA Antonino Montalto & C., vini marsala e vermut, Marsala. Cerca ottimi agenti di vendita. 15818

CERCANSI produttori eleganti articoli plastici esclusivando provincia Torino Novara Asti Alessandria. Esigonsi serie referenze. Trattamento provvigione. Scrivere casella 2079, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio Napoli fornisce accurate proposte rappresentanze Filiale privata Casa Massima reference. Domanda, Ferrero 24, telefono 24-515.
DITTA importazione articolo motore assume procuratori veramente capaci, ottimo trattamento. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. 38312
FARMACEUTICI serie ditta bisogno cerca propagandista introdotto presso medici Torino città, zone provinciale con interessi assicurato. Scrivere casella 2082, SPI, Torino. 37303
FILATURA lana cerca ottimi mezi procuratori introdotti mercerie vendita filati a mano direttamente negozi per zona disponibili. Inviare referenze. Scrivere casella 2067, SPI, Torino. 36808
IMPORTANTE ditta cerca raggiungere per Torino e provincia: referenze, mezi occupati. Scrivere casella 4044, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta cerca Concessionari regionali e piazzisti tutta Italia intenditori drogherie, casalinghi, articoli grande consumo. Scrivere cas-ella 6146, SPI, Torino. 47663
IMPORTANTE ditta produttori per parrucchieri, acconciatori, profumerie cosmetici cerca rappresentanza, viaggiatore per Piemonte. Scrivere casella 2063, SPI, Torino. 36842
INDUSTRIA frazionisti cerca rappresentante. Indicare referenze. Scrivere casella 81 B, Alpa, Torino. 13271
INTRODOTTISSIMO medici farmacie cerca serio Capi per propaganda rappresentanza Torino Piemonte, disponendo magazzino telefono; specificare condizioni. Scrivere casella 2052, SPI, Torino.
LAUREATO 29enne serietà cerca rappresentanze medicinali, alta occupazione, preferenza Scrivere [illegible] 2035, SPI, Torino. 36809
PER Milano e Lombardia offresi ottimo rendimento per rappresentanza specialità medicinale deposito materie prime semilavorati. Scrivere casella 96 C SPI, Milano.
RINOMATA Fabbrica targhe tipiche cerca seri rappresentanti regionali possibili anche piccoli mezzi. Referenziare casella 18 A, Sloop, Bologna. 45848

15 AFFARI VARI L. 30 p.p.

GIOVANE industriale apparecchio signori za vedova appartenze capitale ingrandimento azienda. Scrivere casella 2243, SPI, Torino. 37048
IMPIEGATO sposato apparecchio impiego in lavanderia serio. Scrivere casella 2069, SPI, Torino.
PENSIONATO vedovo apparecchio pensionato o mutilato. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. 38818
RAGIONIERE bancario 47enne pluriennale clientela piemontese, apparecchio signorina cavaliere non oltre 35enne, dotata buone morali, residente, Trattasi anche parenti, dilettante. Scrivere casella 2079, SPI, Torino. 47171

13 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A tutti vostri interessi dedicatevi con risultati sicuri, corrispondenza Mondial. Casella A. Telef. 821-181. 5699
ASSUNTE premature bellezze intermittenti private, prematrimoniali; accertamenti ovunque. Scrivere tranquille, Fedeltà, Carlo Alberto 40-42. Telefonare 47-972.
ARRIGONIANONOVI accertamenti, ricerche private matrimoniali, private, premorti quelli Comandini dell'Ordine, via Cavour 11 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-130, 321-849.
ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni, indagini, sorveglianze, « Halpral », Principe Umberto 27, Telefono 44-810.
ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rolla, Accademia Scherma 2 (piazza Castello 71). 4304
ACQUISTASI qualsiasi bottiglia decalitro migliore carta libri vari. Tel. 35-822
ALASIA, Via Saluzzo 5, Mobili per ufficio, macchine, accessori, stampa, libri, Richiedete cataloghi. 648
AMMOBILIAMENTI, svendesi matrimoniali 65.000, Bagnera 120.000, sala, 15 mila 80.000. Rateazioni. Mercato Piazza 22.
PENSIONATA 47enne, capitale, alloggio, apprezzerebbesi adeguatamente anche pensionato o mutilato. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. 38818
RAGIONIERE bancario 47enne pluriennale clientela piemontese, apparecchio signorina cavaliere non oltre 35enne, dotata buone morali, residente, Trattasi anche parenti, dilettante. Scrivere casella 2079, SPI, Torino. 47171
ANNADI cucine e arredamenti, fabbrica Silandri. Privati: Via Sonno Vittorio Emanuele 30. 16040
ASSORTIMENTO radiomobile, scheletro, mobilette, pedivole sella, astuti, bardi, Mille 30, telefono 82-633. 13881
ATTENZIONE! matrimoniali 87.000, cucine 74.000, salotti 58.000. Lazzaro 95 Principe Amedeo 11.
BAGNI scaldabagni istantanei, lavabi, vasi, bidets, Ideal Standard, Ideal Standard, Idraulica, Pellico 18. Telef. 69-698
BAGNI, scaldabagni, accessori, scarti lotti, inviosi, Impressori, Guerra, Bodino 17, telefono 43-026. 16004
BAGNI, scaldabagni, pendere, arredamento bagni, ufficio; progetti, preventivi. Modi. Principi Acaia 40. Tel. 74-616. 638
CAMERE lusso, guardaroba, cucine, lavatoi, liquida surrettiziamente Fagella, Matteini 44. 10611
CANE lupo razza mesi 12 vendesi. Telefonare 46-572. 34224
CAUSA cessato sposo cedesi stupendo mobilio noce Biedermeier, camera letto, salone, sala fumo. Telefonare 24-066. 37599
CUCINE economiche per maglierie ditte rilasce per tutta le industrie. Rascalo vendita Torino e Provincia: via Bogino 9, telef. 555-624. Acconti, rateazioni, interessamento, referenze. 38600
A vale macchine calcolo Vigorelli. Macchine su combinati da L. 42.000. Rasilia 6 valvole da L. 29.000. Listi, Stazioni 47.
ARCIOCOASICHE mobili, liquidazione matrimoniali, stanzi ogni tipo, vendita rateale senza anticipo. Quaglia, Barbaroux 26. 1448
ARMADI cucine e [illegible] arredamenti, fabbrica Silandri. Privati: Via Sonno Vittorio Emanuele 30. 16040
ASSORTIMENTO radiomobile, scheletro, mobilette, pedivole sella, astuti, bardi, Mille 30, telefono 82-633. 13881
ATTENZIONE! matrimoniali 87.000, cucine 74.000, salotti 58.000. Lazzaro 95 Principe Amedeo 11.
BAGNI scaldabagni istantanei, lavabi, vasi, bidets, Ideal Standard, Ideal Standard, Idraulica, Pellico 18. Telef. 69-698
BAGNI, scaldabagni, accessori, scarti lotti, inviosi, Impressori, Guerra, Bodino 17, telefono 43-026. 16004
BAGNI, scaldabagni, pendere, arredamento bagni, ufficio; progetti, preventivi. Modi. Principi Acaia 40. Tel. 74-616. 638
CAMERE lusso, guardaroba, cucine, lavatoi, liquida surrettiziamente Fagella, Matteini 44. 10611
CANE lupo razza mesi 12 vendesi. Telefonare 46-572. 34224
CAUSA cessato sposo cedesi stupendo mobilio noce Biedermeier, camera letto, salone, sala fumo. Telefonare 24-066. 37599
MACCHINE maglieria a Bielle, 7 mesi, occasione di assistenza. Facilitazioni. Lane primavera, assistenza, garanzia. Garzelli, corso Vittorio 12. 4396
MACCHINE Grande industria Europea produce macchine sterne durata. Forte ribassi prezzi. Via Verpucci 36.
MOBILI artigiani rifanno matrimoniali, sale pranzo, studi, tinelli. Prezzi assolutamente concorrenti; sopralluoghi, preventivi. Corso 54.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali rivoluzionarie ribassatissime. Corso Francia 196 bis.
OCCASIONE squisito pollo alla con sei divisioni. Cavalli, Avigna Dorta 17.
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni, installazioni mobili usati, massima valutazione. Cassabella, via Garibaldi 4, telefono 521-197. 19007
MOBILIFICIO Pozzo, via Dina 9, lungo Po, vendita camere e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
PELLICCE cresta; visone L. 85.000, ricamo, mezzo, tasca persiano 65.000, manicotti, persiano 125.000, renard argento, manicotti 10.000. Facilitazioni. G.I.C., via Lagrange 24 b. Torino. 16902
PELLICCE ricco assortimento nuovi modelli di lusso e comuni, visone e scierpe tutti i tipi. Falcone, Ormea 20 bis. Telefono 83-678. 10780
PELLICCE, « Donna » senza pelliccia è un paltoncini senza cravatta ». Pagamenti fino a 30 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Recalo per contanti. Bogino, via Boucheron 13 angolo via Pastrengo (piazza Statuto). 10645
PELLICCERIA Parena liquida solamente rimanente per ristretto magazzeno. Madama Cristina 180. 11285
PIANOFORTE verticale verticale vendo. Portinaio via Matteo Pescatore 17, Torino. 37452
PROIETTORE Micron XV nuovo, radiogrammofono Magnadyne, lavatrice Indesit, tendenti, occasione. Trist. 64 bis?
SPECCHIERE Bruno, Corso Alberto 30, avvisa spett. Clientela dei nuovi arrivi di bellissime pellicce persiano, ricche persiano, sarge, lunghe persiane, da L. 85.000, zibelini, visone da L. 95.000, visone L. 7.000. Presentando subito avrete in autunno una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento. 11110
PRIVATO, vera occasione, vende camera pranzo, salotto nuovo. Telef. 81-898.
STUFA americana minore assolutamente sequisito'ss ottimo stato a vera occasione. Telefonare 87-076 oppure 81-709.
TAPPEZZERIE carte colori, materiali liquida anche piccole partite Donati, via Lagrange 2. 9409
VENDESI grandioso salotto Luigi XVI lavorato a oro, occasione matrimoniale. Telefonare 62-374. 37611
VENDO banco gelati, semplificatore, bilancino, tavoli, sedie bar. Scrivere casella 101 C, Pubblimas, Biella. 18710
VENDO vetrina a banco. Telef. 450-262.

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO occasione commerciale 1100 diesel quintali. Mercedes 219. 38850
ABBIAMO in vendita autocarri ogni tipo, nuove occasioni furgoni, giardiniere Perenole, rateazioni. Autocasione, Cigna 8.
ACQUISTEREI 1100 o Aprilia '47-'50, da ricondurre a mezzo, unico proprietario. Scrivere casella 6141, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti 500 C vettura famigliarina. Tel. 31-794. 37241
ACQUISTO da privato giardiniera 4 C o Topolino in legno. Telefonare 21-243.
ACQUISTO autocarro, benzina cassone lungo. Telefonare 553-906, dalle 10 alle 18.
AGENZIA autorizzata Mario Trad. Arenale 12. Telef. 41-908 esistenziamo prestiche automobilistiche. Celerità, convenienza, serietà. 11968
ALL'AUTOSALONE Fabrigino: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea. Aprilia ultimo, vetture 500, belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 227, telefono 42-535. 14685
ARGEA nuova, 1100 Sport Farina, 1100 E recentissima, 500 A, 500 B 500 C, 500 A furgoncino, camioncino 1100, carrozzeria Bellia, 1400 occasione, 1100 E Moncalieri, 6, Secondo 82. 17778
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Corsi, Saluzzo 113. 18709
AUTOMOBILISTI adottando settimanale combustibile ecologico fallisce completamente circolazione auto. De Leon, corso Vittorio 18. 18188
AUTONOLEGGIO Fiat, Lancia, senza autista, camper, vetture, rapidi. Autonolegno, Giulio Cesare 61, telefono 33-752.
AUTONOLEGGIO senza autista. Garage Rivetta, corso Brescia 6. Telefono 20-808.
BALESTRINO 250.000; altro 350.000; 500 B 340.000; furgoncino A 250.000. Torgnolo, Treno 5. 38843
BALILLA Viotti ultima verde privato, revisione. Tel. 322-446. 38063
BALILLA ultima 340.000, Ottima 1950 B Weber 168.000, Corso Vittorio 117.
BELLISSIMA 500 B 320.000, balestrino 360.000, altra 320.000, Topolinogemino B 410.000. Torgnolo Treno 5. 38843
BELVEDERE metallica 6 mesi 4000 km. vendo 12 rate. Telefonare 562-121.
BELVEDERE 500 C come nuova perfetta vendo privato. Telefonare 584-536.
BELVEDERE metallica 6 mesi 4000 km. originalissima. 585.000. Telefonare 363-388.
BELVEDERE 6 mesi come nuova vendo a privato. Telefonare 582-853. 53434
CINQUECENTO e 6 a perfetto funzionamento ultimo stato vendo privato. Telefonare 30-314. 37366
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, manometri, contagiri. Specializzato Nicoli, Pio Quinto 12. 38280
E dopo tutti stabilimenti Pompeiana certamente autoscuola Savoia, Italica 31.
FINANZIAMENTI, lavatrice, vetture, collaudi, immatricolazioni, pratiche Commerciale Bella Bella, Cibrario 12. 16358
FURGONCINO 500 C perfetto vendo 500.000. Telefonare 88-067. 37361
GIARDINETTA nuova privato vendo privato. Telefonare 45-556. 36746
GIARDINETTA 500 D, ottima occasione, motore rodaggio, vendesi 600 mila. Tel. 583-165 ore pasti. 37028
JEEP acquisto perenzi inviare offerta particolareggiata. Scrivere casella 6031, SPI, Torino. 38474
OTTIMA Topolino perfetta 280.000, Torgnolo 180.000, Bellia. Corso Vittorio 117. 37638
PRIVATO vende 500 C perfetta 280.000, Vialbile Cagna, Unione Sovietica 28.
PRIVATO vende 1400 come nuova sei mesi. Telefonare 881-704. 37213
PRIVATO vende furgoncino 500 C luglio 1951. Telefonare 47-796. 40818
PRIVATO a privato vende furgoncino Topolino 500 A. Telefonare 882-251.
PRIVATO vende 1100 B unico proprietario pochi km. Vialbile Ormea 27.
PRIVATO vende privato 1100 Ponte bene 380.000 trattabili. Telef. ore ufficio 44-660.
PRIVATO vende 500 C giardiniera, ottimo stato, anche rate. Telefono 24-002.
PRIVATO vende privato Topolino belvedere come nuovo motore n. 104. Telefonare 852-864, ore pasti. 50678
PRIVATO vende o privato 1100 E ultima serie ottime condizioni. Telef. 56-196.
PRIVATO vende Aprilia ottima 300.000 trattabili. Telefonare 626-144. 36796
PRIVATO vende autocarro 1100 ALFA 10 quintali semitelonato. Moncalieri Michele, Alpignano. 45654
PRIVATO vende 500 A semiuovo a privato. Telefonare 47-467. 38838
PRIVATO vende 500 C chiusa ottimo stato, Rivalgomi via Alpignano 3. 36290
TOPOLINO A 947 perfetto ordine privato vende rateizzando. Telef. 868 121.
VENDESI Balilla a motore perfetto ordine. Telefonare 665-998. 37199
VENDESI balestrino completamente personalizzato bello. Telefonare 558-880. 37448
VENDESI privato 1200 E ottima condizione. Telefonare 81-915. 37022
VENDIAMO Volkswagen anticipo. Rivolgersi Sisti Galli 17. 37159
VENDO 1100 B come nuova. Via Ormea 17. 37598
VENDO 654 rimontabile revisionato condizioni pagamento. Telefonare 31-865.
VENDO privato 500 C ad treni km. 2000. Dellavedova, Rocciatrice 1. 36660
500 A motore nuovo gommalbalista decisiva occasione. 850.000. Tel. 772.322, ore ufficio. 47060
500 C km. 4000 verde smalto privato. Corso Savona 10. 38766
428 bella 684 normale rimontabile vendo facilitazioni pagamento. Semprione 122.
1100 E mesi 6 vendo Negro, Pigafetta 48, dalle 18 alle 20. 47014

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

ATTENZIONE cercasi delle moto Gilera, BSA, DKW 95.000. Via Foligno 30. Telefono 298-870. 37507
BENIAMINO motociclo 16 e.d. della casa migliori offerente. Lasedo 38. 45849
DUCATI 48. Meccanica di estremo e di prezzo, L. 106.000 con 10.000 lire alla consegna e 6666 lire al mese, la piccola cosa che vi farà dimenticare il chilometro di benzina: un 125 per 50 km. Ramat, Concessionario, Ducati e Rumi, Via San Frane. Assisi 31, Torino. 1484
DUCATI 48. La motocicletta che vi darà le prestazioni della maggiori 125 cc. aprendendo le mani. Rateizzi fino 18 mesi con 25.000 di anticipo. Ramat, via San Frane. Assisi 31, Torino. 1484
GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra motociclistica di Torino. La motoleggera delle sportive, consegne subito. Concessionario Actani, corso Giulio Cesare 44. 1077
GILERA corsa nuovo vendo, Marchi, Lanzone 27, Moncalieri. 37781
LAMBRETTA presentazioni consegna subito, lunghe rateazioni. Agenzia Franchino, 8, Amedeo 9. Telef. 66-838.
LAMBRETTE nuove, rateazioni, cambi, riparazioni, accessori. Agenzia, Principe Amedeo 11. 53053
MOTOM motoleggera in garanzia vendo. Telefonare 34-883. 36305
OCCASIONE vendo motocarro Guzzi 500 cc 1000 trattabili. Via Gioberti 90, Torino, pertinenze. 37136
OCCASIONISSIMA Maicheza 500, 11m 180.000. Sperafedi, via Nizza 37.
RUMI 125 bicilindrica, Turismo, sport, scooter, le macchine più eleganti per la persona di buon gusto. Facilitazioni rateizzo con rateazioni a 18 mesi. Ramat, San Francesco Assisi 31, Torino. 1484
SCOOTER. Anche per voi il Motori è provvidenziale se è veramente autentico Motori. Agevolazioni una dose nella miscela. Lubrifica meglio e facilita la capolisione delle incrostazioni. Via Cavour, 16 B. 16037
VENDESI Rumi corsa nuovo, Telefonare 24-746, ore pomeridiane. 53240
VENDO Ariel 350, via 17 Novembre 11, S. Mauro Torinese. 37610
VENDO Vespa, ottimi Upi, con accessori, bellissima, 125.000. Telefono 76-836.
VENDO Vespa 1951 bella, 118.000; altra 95.000 bellissima. Telefono 88-38.
VESPA, consegna immediata, vendita condizioni e rate, assistenza completa, agevolazioni, sconsori, Elli, via Fabro 22, Cernaia. Tel. 60-564. 9295
VESPE, Cirolo, permissionari consegna eccezionale anticipando 5000. Facilitazioni 6000 mensili. Cirolo, Giulio Cesare 158, telefono 21-185. 2063
VESPE, qualunque stato, rimetto a nuovo, con ricambi originali. Magni (grande di garanzia), piazza Crispi 18.

Ecco l'acqua che mi fa bene!

TERME DI CRODO
ODO (DOMODOSSOLA)
E FORMAZZA
CRODO
VALLE D'ORO
DALLA VIVA ROCCIA
ALCALINA

È specialmente indicata nella terapia delle dispepsie, enterocoliti, nell'azione diuretica e antiurica. Usate anche voi L'ACQUA MINERALE FONTI DI

CRODO

16